

Comune di Frattamaggiore
Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 21 Novembre 2017**

I lavori iniziano alle ore 15:30, assiste il Segretario Generale dott. Ferdinando Lotoro. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato. Ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Del Prete Francesco
- 10) Capasso Tommaso

- 11) Del Prete Pasquale
- 12) Ruggiero Vincenzo
- 13) D'Ambrosio Giuseppe
- 14) Pezzella Giuseppe
- 15) Pezzullo Camillo
- 16) Gervasio Pasquale
- 17) Chiariello Dario Rocco
- 18) Granata Michele
- 19) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1) Aveta Pasquale
- 2) Grimaldi Luigi
- 3) Parolisi Raffaele
- 4) Cesaro Nicola
- 5) Grimaldi Teore Rocco
- 6) Pezzullo Giovanni

Il Segretario Generale:

sono 19 presenti. La seduta è valida.

Il Presidente:

grazie segretario, grazie colleghi: ben trovati, ci alziamo in piedi e ascoltiamo l'inno.

INNO NAZIONALE**Il Presidente:**

grazie consigliere Del Prete per la precisazione. In virtù di questa precisazione è doveroso nominarlo scrutatore della seduta odierna, insieme al collega Pezzella Giuseppe e a Dario che si stava proponendo.

Diamo lettura di un po' di comunicazioni: avete già ricevuto, via Mail, l'applicazione dell'articolo 14 del decreto legislativo 33 del 2013, che gli obblighi di pubblicazione concernenti titolare l'incarichi politici, di amministrazione e di governo. La scadenza è fissata per il 15 dicembre poiché, non so se ricordate, ma l'anno scorso ci fu un piccolo difetto di comunicazione e abbiamo preferito comunicarlo in consiglio comunale e farvi avere ad ognuno, sulla propria casella di posta, quella che avete registrato una segreteria generale, il modulo per la presentazione.

Poi: comunicazione dimissioni dal partito di Italia dei valori, sottoscritto Luigi Lupoli, consigliere comunale di Frattamaggiore, capogruppo del partito Italia dei Valori, ai sensi del vigente statuto dell'economia del Comune di Frattamaggiore e del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, comunica le proprie dimissioni dal partito Italia dei Valori, di essere politicamente indipendente e di far parte del gruppo misto consiliare. A firma di Luigi Lupoli.

Fuoriuscita dal gruppo consiliare I Democratici: sottoscritto consigliere Francesco Del Prete comunica la fuoriuscita gruppo consiliare I Democratici e, nel contempo, dichiara la propria adesione al gruppo misto. Frattamaggiore, 28 settembre 2017.

Registrazioni audio-video delle sedute consiliari. Pubblicità delle sedute consiliari, nozione: possibilità di procedere alle riprese audio-video delle sedute. Condizioni e limiti: necessità di una posta disciplinata. In assenza di un'espressa regolamentazione, la decisione di consentire le riprese delle sedute è affidata al presidente del consiglio, nell'esercizio dei poteri di direzione dei lavori ad esso attribuiti. Riferimenti normativi: TUEL all'articolo 38 e regolamento del Consiglio comunale all'articolo 26. Chiaramente a firma del segretario generale.

Poi ci sono le due delibere di giunta. La delibera di giunta comunale numero 148, del prelevamento dal fondo di riserva ordinario, esercizio finanziario 2017, articolo 166, decreto legislativo 267/2000. Ve ne dò parziale lettura: il dirigente del terzo settore propone di disporre il prelevamento di euro 50.000 dal capitolo 2480 fondo di riserva ordinario, trasferendo sul capitolo 525, spese per cessione notifiche verbali; di disporre prelevamento di euro 5.891,56 centesimi dal capitolo 2480, fondo di riserva ordinario, trasferendolo sul capitolo 539, spese per Tex service Srl; di notificare il consiglio comunale nella sua prossima riunione, ai sensi dell'articolo 166 comma 2 – 267 TUEL del 2000, circa il presente deliberato di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di giunta comunale numero 169, capitolo relativo alle spese per il pagamento dei compensi in favore dell'OIV, prelevamento dal fondo di riserva ex articolo 166 -2 267 TUEL del 2000. Dirigente del primo settore, dott. Farella, propone di prelevare l'importo di euro 2912,32 dal capitolo 2480, fondo di riserva ordinario, trasferendolo al capitolo 2450, indennità spese per l'OIV, per il pagamento dei compensi spettanti ai componenti facente parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, che sta per OIV, per il pagamento del saldo per l'anno 2016; di notificare la presente relazione al consiglio comunale alla sua prossima riunione, ai sensi dell'articolo 166 – 2 267 TUEL del 2000 e di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, a seguito di separata votazione con esito unanime favorevole resa in forma palese ai sensi delle disposizioni di quell'articolo 134 comma 4 decreto legislativo 267 del 2000. La parola consigliere Dario Rocco Chiariello.

Consigliere Dario Rocco Chiariello:

Grazie. Buon pomeriggio a tutti, sarò velocissimo. Volevo porre delle domande al sindaco, in ordine relativamente a delle delibere che ho letto nei giorni scorsi. Mi dispiace che la persona interessata non c'è ma

procedo in contumacia, come si dice in gergo: io volevo sapere se il sindaco aveva predisposto un allargamento delle deleghe, o con un decreto sindacale promosso qualche assessore come commissario generale, non lo so. Perché, in questo caso, ci troviamo dinanzi a dei problemi abbastanza seri. Leggo una delibera di giunta numero 185: adeguamento tariffe per utilizzo campo sportivo. Una, molto probabilmente, giusta delibera, non entro nel merito, ma trovo una firma, come assessore al ramo, di Gennaro Alborino. Non so cosa centri l'assessore Alborino con il patrimonio e con l'adeguamento delle tariffe. Vado oltre, un'altra delibera di giunta comunale, numero 178: per avviso di selezione per la definizione di un programma di eventi, iniziative, ed itinerari turistici. Che io ricordi, può darsi che ho perso qualche passaggio sindaco, le deleghe agli eventi ce l'hanno l'assessore Capasso e l'assessore Maisto se non ricordo male, mi corregge nel caso, e anche qui trovo assessore al ramo Gennaro Alborino. Quindi mi dice due cose: o lei ha dato delle deleghe in più all'assessore Alborino o l'ha nominato super assessore, super commissario, non lo so. E in merito, come Presidente della commissione istruzione, a questo punto, chiedo anche conferma al vicepresidente Michele Granata se abbiamo mai avuto notizie di un direttore artistico nominato per il Natale festa, perché abbiamo saputo che c'è un direttore artistico. Io, può darsi che ero assente qualche seduta: non credo, sono sempre presente alle sedute, ma credo di non aver conoscenza di questo. Lo chiedo anche a te Michele, assolutamente. Quindi ci troviamo di fronte a un super ministro. Però, vorrei sapere se questa delega l'ha data il sindaco o se l'è presa di suo pugno. Ma comunque, entrando nel merito della questione, quindi ritornando ad essere seri, io credo che sindaco lei debba prendere dei giusti provvedimenti al riguardo perché, veramente, cadiamo nel ridicolo se troviamo assessore al ramo Gennaro Alborino per una cosa che riguarda il patrimonio, assessore al ramo Gennaro Alborino una cosa che riguarda gli eletti. Grazie.

Il Presidente:

grazie consigliere Chiariello. La parola a Pasquale Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete:

buon pomeriggio anche al poco pubblico in sala, rappresentativa a cui va un saluto particolare visto la presenza. Forse dobbiamo concordare e determinare un orario un pochino più consono alla partecipazione, ma è cosa ben gradita la vostra presenza qui stasera. Io, più che un'interrogazione, in realtà sono citazioni, riflessioni su due argomenti che ritengo non debbono avere colorazione politica, perché sono temi abbastanza generali, in cui credo che ognuno di noi, per la sua parte, può dare il giusto contributo. Non più tardi degli inizi di febbraio, come gruppo dei democratici abbiamo, in realtà, sollevato un problema che riguardava un po' quello che sta accadendo nelle grandi città ma che, con le dovute proporzioni ovviamente, non è che ci siamo montati la testa di esser diventata una grandissima città, ma i numeri che mi suggeriva pure l'amico Franco Del Prete, a cui va l'augurio di essersi collegato all'amico Lupoli. Detto questo, il problema, praticamente, della movida frattese: in realtà, la movida frattese ha raggiunto dei numeri abbastanza rilevanti e noi, non più tardi del mese di febbraio, ci permetteremo, in qualche modo, in qualche maniera, di sollecitare un intervento delle forze dell'ordine locali, il commissariato di polizia e del Comando dell'arma dei Carabinieri, affinché si potesse, in qualche modo, in qualche maniera, frenare, diciamo, fenomeni di microdelinquenza che negli anni addietro, fortunatamente, non avevano ancora interessato il nostro territorio. Però, come ben mi sottolineava prima Franco Del Prete, esperto di commercio, mi diceva che, praticamente, le somministrazioni sul territorio frattese hanno raggiunto, addirittura, il numero di 50 somministrazioni. Capirete benissimo che 50 somministrazioni sono 50 attività che fanno sì che sul nostro territorio arriva gente da tutte le parti. I numeri sono sempre positivi ma i numeri ampi portano delle conseguenze, talvolta, anche in negativo. Fortunatamente, quello che è stato il nostro invito è stato accolto sebbene con ritardo, ma stato accolto dalle forze dell'ordine: nelle ultime settimane hanno fatto un ottimo lavoro, infatti plauso e merito che devo, in realtà, rivolgere, e prego il sindaco per maggiori contatti istituzionali con il comandante dell'arma dei carabinieri locali, Dottor Montinaro, che ha fatto davvero un egregio lavoro. Tuttavia, però, devo anche sottolineare che già ho visto la presenza fissa e costante di presidio dell'arma dei carabinieri, non ho visto praticamente vista quella della polizia di Stato. Dovremo, però, giustamente, far sì che questa cosa non sia un momento sporadico, perché gli effetti si stanno vedendo. Quindi, la sollecitazione che parte, che deve diventare un momento di controlli periodici sul territorio, soprattutto nel fine settimana. Quindi, dovremmo riprendere un po' quello che accadeva negli anni addietro, con l'intervento anche del nostro corpo di polizia municipale: non possiamo sempre, in realtà, nasconderci dietro quelli che sono i nostri numeri abbastanza esigui. Dobbiamo un attimino razionalizzare, ottimizzare quello che c'abbiamo e, di fronte a queste esigenze, credo che anche i nostri vigili urbani possono dare il loro contributo. Ovviamente, parliamo di un lavoro notturno, un lavoro festivo e come tale da essere dovrà essere

ricompensato. Un problema grosso, almeno per il contatto che ho avuto con le forze dell'ordine locali, è che c'è un problema-villa comunale. Non ci possiamo nascondere, il problema-villa comunale c'è e va affrontato e credo nelle prossime settimane il sindaco ci darà qualche notizia in tal senso, su dei lavori da apportare alla villa. Nel frattempo pare che il sabato sera c'è il problema grosso all'interno della villa comunale. Sindaco, cedo che, in maniera unanime, dobbiamo decidere, se è il caso, nell'orario notturno del sabato, la villa comunale va chiusa, in maniera tale che non diamo spazio, teatro e terreno fertile, praticamente, ad occasioni alle persone più svariate, di qualsiasi tipo che addirittura compiono degli atti che, talvolta, vanno oltre i limiti della decenza. I cittadini della zona sono particolarmente esasperati di fronte a dei spettacoli indecenti. E poi, se è il caso, eventualmente, innalzare le barriere di confine di questa villa, in modo tale da non consentire lo scavalco del muro di cinta. Detto questo, per quanto riguarda la questione della villa comunale, problema, e qui mi appello, praticamente, alla sensibilità dell'intera amministrazione perché ritengo in tal caso anche il diritto alla salute, del diritto di tutti. Ho avuto modo di confrontarmi nei giorni scorsi con qualche amico, collega consigliere, anche dall'altra parte, con Michele Granata senza tanti giri di parole, sulla questione dell'ospedale di Frattamaggiore. Abbiamo fatto delle battaglie, Michele le ricorderà, tutti quanti ricorderemo, per far sì che l'ospedale rimanesse, praticamente, l'ospedale di Frattamaggiore. Tuttavia, però, ci possiamo, diciamo, vantare solo di avere l'ospedale di Frattamaggiore e non combattere affinché questo ospedale non si dimostri solo esclusivamente una mera area parcheggio quando il pronto soccorso non è dotato di un reparto di rianimazione. Dobbiamo dire anche che, altro tempo, abbiamo fatto una serie di investimenti sia di ordine di tempo sia di ordine economico per quanto riguarda il ripristino del pronto soccorso nel momento in cui ci fu quella brutta situazione di allagamenti. Quello ci ha consentito di comprendere sempre più che il pronto soccorso dell'ospedale fosse fondamentale per questo territorio. Nei giorni scorsi c'è stata, praticamente, la nomina del nuovo responsabile pronto soccorso, il Dottore Balso, e l'avvio del Triage. Tuttavia, però, e questo mi rivolgo al presidente del consiglio in questo, io gradirei che fosse possibile, se tutti fossero d'accordo, nel formulare un ordine del giorno, e tanto più proporlo ai voti, in maniera tale da trasmettere maniera chiara e concrete, una sollecitazione, in questo caso il perché ed il per come non si è ancora avviato il lavoro di adeguamento, di ripristino e, tanto più, di avvio di questa attività del reparto di rianimazione. Per quanto mi è dato sapere, qualcuno mi potrà smentire, mi auguro che sia smentita, che domani, in realtà, i lavori partono. Siamo ancora fermi, praticamente, alla delibera approvata il 28 marzo del 2017. Qualcuno mi parla che la gara è già stata avviata: gradiremo, alla luce di quest'ordine del giorno, che viene ovviamente trasmesso nelle mani del sindaco, e tanto più che venga trasmessa al direttore generale, il Dott. D'Amore, per conoscere lo stato del reparto e soprattutto capire, in qualche modo, come si sta cercando di sopperire a quelle che sono le carenze di personale che sono diventate, ormai, croniche. Si è avviato l'attività di Triage perché doveva essere, praticamente, un qualcosa che sviluppasse, migliorasse, praticamente, le attività di pronto soccorso. Tuttavia, questa è una considerazione mia personale, non si può pensare di avviare un'attività così specifica, così finalizzata, con del personale che, praticamente, viene richiamato dopo tanti anni in cui era dedito esclusivamente ad altre attività di carattere non ospedaliero. Quindi, anche in tal senso, vorremo capire e conoscere in che modo, in maniera si tende, praticamente, a far sì che questo soccorso in realtà funzioni. Grazie. Quindi, presidente, se possibile, formulare questo ordine del giorno, ovviamente se tutti quanti siamo d'accordo, e trasmettere quest'ordine del giorno alla direzione generale dell'ASL Napoli due nord. Grazie.

Il Presidente:

Altri colleghi che vogliono intervenire? La parola consigliere Michele Granata.

Consigliere Michele Granata:

Buon pomeriggio. Io sono tra i consiglieri comunali che nel concetto di delega crede ciecamente, quindi lungi da me prendermela con mio collega Gervaso o con il mio collega Pezzullo. Vorrei invitare il sindaco, il presidente del Consiglio ad astenerci per il futuro dal convocare sedute di consiglio in un orario di questo genere, per quanto giustificato dal fatto che abbiamo una serie di delibere in scadenza, anche se potevamo ancora, tranquillamente, posticipare di qualche giorno. Prima ratifica scade il 26, quindi lunedì 27, l'altra delibera entro il 30: qualche giorno c'era ancora, l'abbiamo incastrato tra due importanti partite del Napoli. Siamo tutti tifosi e sportivi quindi i tempi devono necessariamente essere contingentati, però non possiamo non approfittare dell'occasione che ci viene data questo pomeriggio, dal lontano 1 Agosto, in cui ci ritroviamo, di nuovo, finalmente, in consiglio comunale per sollevare qualche argomento antico ancora irrisolto e qualche argomento recente su cui va fatta chiarezza. Per nostra fortuna, nonostante questo Consiglio è stato convocato, e su questo il presidente deve vigilare: vero che i cittadini non partecipano, però

non può stare, in tutta Frattamaggiore, un solo manifesto, attaccato con lo scotch, in piazza.

Fosse stato, invece, Di Gennaro Andrea, a cui io mi affido per rendere pubbliche le cose, lui fa un saggio utilizzo dei social. Mi affido a lui per fare in modo di quello che diciamo qua, abbia un minimo di rilevanza pubblica, perché, ahimè, i resoconti stenografici non li legge nessuno. Per ragioni di brevità mi limiterò a dire che sono perfettamente in linea con lo spirito e la lettera degli interventi dei consiglieri Chiariello e Pasquale Del Prete, che mi hanno preceduto: quindi, su alcuni temi, non ci ritorno per ragioni di brevità. Ma credo che lo strumento dell'interrogazione o anche del ragionamento preliminare che facciamo in consiglio comunale, può rendersene conto bene il sindaco, i dirigenti, i funzionari, non c'è maggioranza e opposizione che tenga: su tanti temi, il consiglio comunale è unito, anche perché elementi su cui fare opposizione allo stato, anche per il modo di fare del sindaco, la becera l'opposizione dell'opposizione non c'è *ragion tessera*. Però, abbiamo necessità di utilizzare queste sedi, queste occasioni, per avere un po' un po' di chiarezza e sulle cose importanti, che diceva Chiariello e Pasquale Del Prete, i colleghi consiglieri, è giusto che il sindaco, nella replica che farà, sintetica alle cose stiamo dicendo oggi, porti il suo punto di vista e metta in qualche modo, su qualche situazione, la parola fine ed un punto fermo. Aggiungo solo che sulla vicenda delle ville e dei pochi spazi verdi esistenti approvammo, in novembre, un regolamento per l'utilizzo: c'è stato qualche seguito e dalla minoranza abbiamo anche apprezzato qualche manifestazione di interesse. A noi non interessa chi vince, chi c'è dietro, lo sponsor di questo, lo sponsor di quello: a me interessa che le cose si facciano. E' interesse dei cittadini sapere che, quando le cose si fanno, sicuramente c'è il concorso attivo, operativo e positivo anche della minoranza. Sbaglia il consigliere singolo o il gruppo di consiglieri che, tra virgolette, vende un risultato amministrativo come risultato personale, come risultato di un gruppo. Quando si arriva in questa città a mettere qualche ciliegina sulle singole docce è un lavoro collettivo, e questo lavoro collettivo va assolutamente riconosciuto. A proposito di problemi antichi, vicenda via Carmelo Pezzullo: questo lo dico agli amici che, in qualche modo, cercano, a seconda delle stagioni, di flirtare con questo o quello pseudo ambientalista. Abbiamo realizzato, in via Carmelo Pezzullo, una pista ciclabile inutile, illegittima. Invito i colleghi consiglieri che, se ci si reca in via Carmelo Pezzullo, troverà tutta la pista ciclabile occupata da auto. Non ho mai visto uno straccio di ambientalista di questa città recarsi in quel posto con una bicicletta. Non fanno altro che denigrarsi sui social dalla mattina alla sera. A tutti all'interno della classe dirigente, non distinguendo mai tra maggioranza e opposizione. Abbiamo approvato, nelle conferenze dei capigruppo, un atto di indirizzo, che sono tale può essere chiamato, in cui abbiamo, in qualche modo, vincolato il sindaco e l'assessore al ramo a dare seguito alla necessità, oserei dire inderogabile, di cambiare questo benedetto-maledetto, senso di marcia. Anche un cieco si accorge che, quando si scende dal cavalcavia, a Fratta-Arzano, c'è una fila chilometrica, che parte dalla parrocchia ed arriva all'incrocio di via Nidia. All'incontrario, non c'è un'auto. Ma c'è bisogno di conferire qualche altro incarico, di fare qualche altro piano traffico, per ripristinare questo benedetto senso unico? Si abbia il coraggio: se la pista ciclabile non serve, si toglie di mezzo. Mi rendo conto che anche quella cosa abbia comportato dei costi, però non possiamo legarci alle bandierine, anche perché questi signori, questi pseudo ambientalisti, che l'ambientalista vero in bicicletta ci va tutti i giorni, non aspetta le pedalate ecologiche. La ci si smette una volta e per sempre di flirtare con ambienti, concedi, con riferimenti, con situazioni che stanno contro l'intero consiglio comunale, e che non troveremo nessuno di noi alleato in nessuna battaglia elettorale. Allora, smettiamo di essere ipocriti, una volta per tutte diciamo le cose come stanno: facciamo le scelte utili per questa città, per i suoi automobilisti, per i suoi pedoni, in via Carmelo Pezzullo c'è il bisogno di invertire il senso di marcia. Io gradirei che il sindaco dicesse, in questo senso, quale difficoltà di carattere tecnico operativo c'è, per poter procedere a qualche cambio, un po' di segnaletica orizzontale e verticale. A mio parere, è un fatto di civiltà ed è giusto che il sindaco, da persona seria qual è, in questa sede ufficiale, dica una volta per tutte la verità. Un'altra cosa, mi rivolgo all'assessore Maisto, la quale ad ogni crisi, minaccia di crisi, impastucci, minacce varie, viene sempre posto su un potenziale altare per fare da agnello sacrificale. L'assessore Maisto è, semplicemente, un assessore che fa il suo dovere fino in fondo. Lavora. Svolge, a mio parere, ma non lo dico solo io: lo dice la città, un esercizio di supplenza del sindaco, a mio parere, generoso, con abnegazione, compassione. Io dico che, chi lavora, aspetta premi. E credo sulla vicenda dimensionamento della rete scolastica, in maniera particolare questione dell'Enrico Fermi in cui in questa città, poi quando ci si arrovela sui social si arriva all'impazzimento generale: si è scoperto addirittura una monumentalità del Fermi centrale a via Vergara, come se fosse il museo del Prado a Madrid, ma lasciamo stare. Però anche su questa vicenda c'è una denigrazione collettiva, che va oltre la persona. Non siamo abituati a fare i demagoghi e ne a strumentalizzare, che sulle questioni in cui c'è chiarezza in cui c'è confronto, ma la minoranza, perdonatemi, perché non dovrebbe essere una minoranza di governo? Perché, in qualche modo, non dovrebbe far da supporto far da supporto alle attività del sindaco o del vicesindaco se, su quei temi, c'è condivisione, c'è

ragionamento, c'è in qualche modo un'unione sinergica. Allora se l'assessore Misti, su questo tema, sta lavorando da mesi, se convoca i sindacati e dei sindacati se ne presenta uno solo sindacati, ed a me hanno insegnato che gli assenti hanno sempre torto, se convochi i dirigenti scolastici con tanto di firme, in primis il dirigente dell'Enrico Fermi, io non posso da amministratore, ma anche cittadino e da papà, ho pure io un bambino di otto anni, subirmi un manifesto murale firmato dai bambini della scuola dell'infanzia. Cioè qui siamo veramente a una cosa patologica, persone che vanno curate. Queste cose bisogna aver il coraggio di dirle: questa è la sede ufficiale dove possiamo dirlo? Non ci sente nessuno? Io desidero, caro assessore, ma questo è l'intero consiglio che ti delega, non creda che c'è bisogno di fare un ordine del giorno anche per questo, accanto ai temi importanti che diceva Pasquale Del Prete, sui temi dell'ASL che guardano, diciamo, un ente esterno, quindi è giusto che ci sia una forza maggiore. Ma su questo, assessore riteniti formalmente delegati, in quest'istante, a predisporre un manifesto murale, non dobbiamo scherzare con i social: città di Frattamaggiore, assessorato alla pubblica istruzione, in cui: punto 1 ho fatto questo, punto 2 ho fatto quest'altro, punto 3 ho fatto quest'altro. Smettiamola con queste meschinità: i frattesi non sono questi 600-700 frattesi, che poi hanno mischiato un po' tutto: commercianti, esercenti, parcheggiatori abusivi, c'è di tutto in quelle firme; bambini, adulti: una volta per tutte si faccia chiarezza, e la si smetta con questa vicenda del Fermi. Non si possono, assolutamente, strumentalizzare i bambini. Allora, una volta e per tutte, il punto fermo dell'amministrazione comunale, nella persona del vicesindaco, delegato alla pubblica istruzione che può richiamare i deliberati della quarta commissione, delle conferenze dei capigruppo. Però, onestamente, insieme a me e tutti quelli che hanno un minimo di dignità e siamo tutti in questo consiglio comunale, devono difendersi, perché siamo sotto attacco. Sembra una città tranquilla, ma non lo è: io vedo sui social loghi di prossime liste elettorali. Per fortuna non li frequento e quando li frequento poi mi arrabbio. Perciò sto così arrabbiato. Ma io dico: un po' di sangue c'è l'abbiamo o no? Io avrei già fatto il manifesto. Facciamo questo manifesto murale: che esca subito una volta e per tutte. Che si ricostruisca la storia, dalla A alla Z, del dimensionamento scolastico. Vi ringrazio.

Il Presidente:

grazie, consigliere Granata. Degli interventi di Chiariello, Del Prete e Granata, la parola consigliere Aniello di Marzo.

Consigliere Aniello di Marzo:

Buon pomeriggio a tutti, cari colleghi consiglieri comunali. Volevo aggiungere una cosa anche alle volte precedenti. Volevo parlare con i signori assessori: quando, effettivamente, nel consiglio comunale si discute di una cosa, anche così, all'ultimo momento e si decide tutti quanti assieme di procedere, io credo che, ogni assessore con ramo di quello che si discute, il giorno successivo, dopo una settimana, 10 giorni, 15 giorni, 1 mese, si procede effettivamente a fare. E mi riferisco sia all'intervento che fece Michele per quanto riguarda la strada di via Carmelo Pezzullo e sia per quanto riguarda il divieto di accesso di via Gaetano Capasso. Credo che, effettivamente, sono delle cose che, effettivamente, servono. Io volevo aggiungere a quello che diceva Michele Granata, di effettuare un doppio senso di circolazione. Perché io credo che chi scende può andare sia diritto a via Vergara e chi deve andare verso Carmelo Pezzullo, Via Nidio, procede a sinistra. Potrebbe essere, effettivamente, un canale di uscita di tutto questo traffico a cui faceva riferimento il consigliere Granata. Il mio intervento non è polemica, non vuole essere tale, però, diciamo, di raccogliere in modo, diciamo, qualche consiglio, anche da parte di cittadini a noi amministratori. E mi riferisco a due cose: la prima cosa è quello delle strisce gialle degli handicappati. Io credo che, effettivamente, chi fa richiesta di una striscia degli handicappati, perché ha un handicap in famiglia, è una cosa, diciamo, doverosa da parte del Comune assegnare una striscia per far parcheggiare la macchina per poi condurre la persona handicappata dove deve andare. Però voglio pure rilevare che ci sono decine di strisce gialle a Frattamaggiore dove le persone sono decedute per sfortuna e quindi, alla fine, ci sono queste strisce gialle che vengono usate da persone che non hanno niente a che fare. Quindi significa che chi, diciamo, procede, effettivamente, ad assegnare una striscia gialla all'handicappato, deve pure toglierla al momento che ci sia, effettivamente, un decesso. Certo non possiamo avere quasi a 300 strisce gialle di cui 100 di persone decedute e 200 che stanno procedendo. La cosa più noiosa, io dico, in tutte le attività, sindaco, anche quelle là veramente che poi non vanno mai a buon fine, quando incominciano, incominciano sempre bene. L'unica cosa che ho visto che non è incominciato bene è la raccolta dei rifiuti. Non è possibile che, effettivamente, abbiamo cominciato, con una ditta nuova, una raccolta così. Non si può. Io non so se voi, la mattina, state a Frattamaggiore: dalle 6:30/7:00 del mattino fino alle 9/9:30 c'è un caos ma non perché ci sono le macchine ma perché ci sta l'ostruzione dei camion in tutte le zone. Non è possibile che a Frattamaggiore, io non so chi ha fatto la gara di

appalto, però a Frattamaggiore ci sono poche strade che effettivamente sono più di 6/7 metri larghe: quindi, effettivamente, non può viaggiare un camion di quella portata in una strada dove, effettivamente, blocca tutto e mi riferisco a via Cumana, via Don Minzoni, via Vergara addirittura, che io non ho mai visto traffico a via Vergara, nella prima parte dove sta l'ASL, dove ci sono dei camion fermi e non si può passare. Ancora, diciamo, il giorno 10 ho la rilevazione: mo voglio vedere, effettivamente, quelle che fanno la, diciamo, i sorveglianti. La via Ignazio Muti, ed ho chiamato anche il sindaco in quella giornata, era piena di rifiuti, il pomeriggio. Io, onestamente, non si mai visto un'attività che inizia male. Noi paghiamo più di 300.000 euro al mese per questa raccolta: non possiamo, effettivamente, tenere una città così sporca. Sembra che si faccia la raccolta così. Non ci sono dei momenti precisi per fare una raccolta.

L'ultimo argomento di cui volevo parlarvi e quello là dell'inquinamento, che io penso sia la cosa più importante rispetto tutt'altri problemi. Perché questo tipo di problema è veramente ... A Frattamaggiore se si facesse una rilevazione con delle colonnine atmosferiche, rileveremo, sicuramente, un inquinamento, diciamo, assai assai forte. Perché c'è una città piena di macchine e piena di traffico, quindi significa che noi, in qualche modo, facendo degli accorgimenti, certo non possiamo allargare la città, ma certamente per esempio, come domani mattina, c'è questo doppio senso di circolazione a Via Vergara si deve fare. Una riduzione di quelle che sono, effettivamente, i bambini che vengono dalle scuole elementari, scuole materne e medie che non possono stare a Frattamaggiore. I bambini che sono fuori Frattamaggiore non possono venire a scuola a Frattamaggiore tenendo, effettivamente, 4000/5000 ragazzini di cui ci stanno 2000 macchine che viaggiano la mattina e 2000 che viaggiano di pomeriggio. Non possiamo più, non abbiamo più lo spazio per consentire a queste persone di far venire a scuola i bambini a Frattamaggiore. Quindi noi dobbiamo darci una regolata. E' una cosa che ci vuole un quarto d'ora, mezz'ora. Un' ultima cosa e mi riferisco a via Giordano e traversa, via Cesare Battisti, via Enrico Toti e altri, dove sta il liceo scientifico. Una cosa spaventosa, io non so se la mattina, qualche volta, vi capita di andare la dietro. Una cosa fuori ogni tipo di immaginazione. Io non so come le persone sopportano ancora questa cosa. Significa che noi dobbiamo fare qualcosa. Dobbiamo, non lo so, prendere più persone per i vigili urbani. Cioè, di quel lato destro quando si percorre via Mazzini non si può andare più. I ragazzi che vanno al liceo, possono andare fare 200 metri a piedi. Non si possono più accompagnare i ragazzi che hanno 15, 16, 17 anni fino all'ingresso della scuola perché c'è un traffico infernale. Quindi significa che, effettivamente, su certe cose non significa che dobbiamo allargare la città, però certe cose si possono fare in breve tempo. Grazie.

Il Presidente:

la parola consigliere Pasquale Gervasio. Partecipa ai lavori il consigliere Nicola Cesaro

Consigliere Pasquale Gervasio:

buon pomeriggio tutti. Io faccio riferimento a una nota, protocollata il 20 ottobre 2017, con protocollo numero 23.510, a firma dei consiglieri Michele Granata, Giovanni Pezzullo, Raffaele Parolisi e del sottoscritto, che riguarda, e qui volevo un po' di chiarimenti dal sindaco, sui ritardi per l'avvio della refezione scolastica. C'è capire come mai, a oggi, non ancora partita la refezione scolastica che sta causando delle problematiche alle famiglie dei bambini. Inoltre, io l'ho già discusso più volte in consiglio comunale, sia nella seduta di marzo del 2017 e quella del 1 agosto 2017, con l'assessore Capasso sempre in riferimento al prolungamento di via Carmelo Pezzullo, perché sembrava imminente questa intenzione però, ad oggi, purtroppo, la situazione è ancora invariata. E poi, infine, chiedevo sempre al sindaco, in virtù di un bando che è uscito nel novembre 2016 e riguarda il progetto adottò l'aiuola: volevo capire come mai, ad oggi, nonostante è passato quasi un anno, non c'è stata ancora l'affidamento di queste aiuole. Grazie.

Il Presidente:

grazie Pasquale, e quindi, per tutti gli interventi, la parola al sindaco,

Il Sindaco:

buon pomeriggio a tutti. Mi permetterei di stare seduto visto che sono tantissimi interventi e quindi ci vorrà un po' di tempo, per le tantissime richieste e ci vorrà un po' di tempo per rispondere. Innanzitutto, al consigliere Chiariello: assolutamente nessuna super delega, ci mancherebbe. Non abbiamo mai pensato di affidare più compiti o compiti diversi da quelli, diciamo, che erano stati affidati. E' lo spirito della delibera che ha indotto, diciamo, a quella firma piuttosto che a quella dell'assessore ai tributi o l'assessore agli eventi. Mi spiego meglio: la delibera aveva lo scopo di favorire, diciamo così, la socializzazione, gli eventi sportivi e quindi permettere a quanti più ragazzi del nostro territorio di poter giocare su un campo che attualmente

aveva dei costi proibitivi per le scuole calcio. Sono d'accordo con lei che, forse, ci sarebbe stata bene a fianco anche la firma dell'assessore sia ai tributi ossia gli eventi, ma è semplicemente quella: assolutamente non si è guadagnata nessuna delega più sul campo, perché l'unico campo, diciamo, che frequenta potrebbe essere il campo sportivo, diciamo così, ma è una battuta, ma assolutamente non c'è nessuna delega fuori luogo. Poi, logicamente, io parlo, diciamo, da sindaco. Sarà l'assessore, quando sarà presente, a spiegarlo magari meglio, a spiegare la filosofia, diciamo così, della delibera. Io ho spiegato la filosofia, logicamente irrazionale, che c'era, diciamo, sotto la delibera e sotto quella firma. Logicamente, mi sono riservato visto che assente l'assessore. Sarà poi l'assessore a dare altre spiegazioni se il consigliere ne vorrà delle altre. Per quanto riguarda la questione direzione artistica mi pare, non vorrei sbagliare, che adesso sono tantissimi gli argomenti, che nel programma e, diciamo, nelle indicazioni che si doveva dare alla Regione Campania, quando si presentava il progetto, era contemplata, diciamo, di diritto anche la figura della direzione artistica. Chi sia questa direzione artistica, al momento, non gli è lo so dire. C'è la figura, il nome, onestamente, non lo conosco nemmeno io. Non saprei cosa dirle. Nessuna scusa: domande legittime, risposte anche. Voglio dire, al momento, non ho nessun nominativo, diciamo così. Per questione sicurezza avete visto anche voi l'operazione che stanno facendo i carabinieri e la polizia sul nostro territorio. Ho avuto modo di incontrare, separatamente, sia il nostro dirigente della polizia locale sia anche il capitano Delize insieme alla marescialla Montinaro, che sono venuti qui da me e abbiamo parlato proprio di questo. Dicevano loro che sono all'inizio e sono ancora pochi gli sforzi che stanno facendo, perché Frattamaggiore, come diceva il consigliere Del Prete e come abbiamo avuto modo noi di notare, nel fine settimana triplica la sua popolazione almeno giovanile. Quindi ci sarebbe ancora moltissimo da fare, e moltissimo da fare, soprattutto, con il nostro personale interno dei vigili urbani che purtroppo, al momento, come sapete in quantità numerica sono troppo pochi per poter affrontare tutte le esigenze del territorio. Stiamo mettendo mano anche questo, nel senso che stiamo studiando e abbiamo studiato, con il Dottore Farella, il dirigente della del primo settore, un piano assunzione che ci permetterà tra le altre figure, non solo soltanto vigili urbani, quelli di ampliare la disponibilità di personale in quel campo nei prossimi anni, da qui all'anno prossimo all'altro anno ancora, in modo tale da poter far fronte alle esigenze che, mano a mano, quotidianamente aumentano sul nostro territorio. Questione ASL: io non so quale, nello specifico, è la delibera cui ti riferivi tu, però io so che sono stati, per quanto riguarda la rianimazione, affidati anche i lavori ad una ditta. E' stata completata la gara, sono stati affidati lavori. Proprio qualche giorno fa mi sono incontrato col direttore generale della ASL che mi diceva, in via informale: "vicesindaco a breve inizieranno i lavori, siamo in ritardo". L'ha detto perché quando è venuto anche il presidente De Luca, erano state dette delle date forse fin troppo ottimistiche diciamo così, però mi ha assicurato che entro l'anno, logicamente, è detto a voce e non scritto che entro l'anno sarebbero iniziati i lavori, però se c'è la volontà di fare un ordine specifico del consiglio comunale per chiedere notizie diciamo ufficiali, ben vengano. E' comunque un servizio che aumenterebbe esponenzialmente la qualità del nostro presidio ospedaliero, quindi ben venga quanto più notizie possiamo sapere, anche per portarle poi ai nostri cittadini. Questione ridimensionamento scolastico e via Carmelo Pezzullo: con via Carmelo Pezzullo rispondo prima perché più semplice, e includo anche la domanda della del consigliere Aniello di Marzio. Mi diceva, mentre tu parlavi, Michele che è stata inviata l'ordinanza, anche con ritardo, visto che stiamo parlando di prima dell'estate della famosa conferenza dei capigruppo e al dirigente. Credo, a questo punto, che una volta messa la firma su questa ordinanza, il cambio di senso con il relativo divieto d'accesso a via Gaetano Gavazzi e, quindi, l'inversione anche lì diventi, diciamo, decisamente operativa. Perché non facciamo il doppio senso: ne abbiamo discusso in quella famosa a riunione dei capigruppo facemmo: perché, per le dimensioni della strada e non volendo al momento, pur tutti riconoscendo la pista ciclabile di quella strada al momento isolata e non in continuità, diciamo, con altre piste ciclabili presenti sul nostro territorio. Se i capigruppo presenti si ricordano, decidemmo soltanto di invertire il senso di non farlo a doppio senso perché, altrimenti, volendo lasciare la pista ciclabile, avremmo dovuto togliere la possibilità di sosta dall'altro lato della strada, per misure di strada. Certo è che, se si volesse far doppio senso, cosa che si può fare per le misure della strada, dovremmo decidere definitivamente di togliere la sosta da un lato o di toglierla la pista ciclabile dall'altro, perché le misure della strada quelle sono e credo che l'assessore mi può confermare. Quindi, per il momento, in via sperimentale, mi pare, scrivemmo in quel verbale e decidemmo di invertire soltanto il senso, lasciandola senso unico per lasciare sia la pista ciclabile che posti auto dall'altro lato. Questo è la questione della di via Carmelo Pezzullo. Questione ridimensionamento: Michele, in pochissimi minuti, mi ha fatto bene il punto della situazione. Quando io, giovedì, ho incontrato una delegazione di manifestanti, devo dire la verità, mi sono sorpreso. Perché sembrava che questa decisione fosse caduta dall'alto e devo dire che anche loro mi hanno sorpreso, perché almeno stando a quello che mi hanno detto, non conoscevano assolutamente la vicenda. Quando ho mostrato

loro i verbali fatti dall'assessore, da me, con tutti i dirigenti scolastici, i più verbali, che non è soltanto un verbale, quando mostrato loro la convocazione fatta ai sindacati, perché era stato anche messo in dubbio che i sindacati non erano stati invitati, quando ho mostrato, diciamo, tutti gli atti che avremmo dovuto fare per poter poi procedere alla delibera finale, devo dire che si sono, diciamo, convinti della nostra buona azione amministrativa, restando a manifestare, comunque, il loro dissenso per tutta una serie di motivi che poi possono essere legittimi o meno, possono essere condivisibili o meno: loro ne facevano a questo punto più una questione mera di affetto, così di valore affettivo alla scuola piuttosto che di procedura sbagliata. Io, comunque, alla fine della riunione, sono rimasto con loro così come ha fatto, degli atti sarebbero stati inviati, così come un fatto, alle sedi preposte perché erano frutto di un lavoro che non veniva da un giorno all'altro ma frutto di un lavoro di mesi fatto da questa amministrazione, in accordo con i dirigenti, e quindi abbiamo proceduto il giorno successivo ad inviare la delibera. Sono d'accordo col manifesto ma anche con una manifestazione pubblica, non lo so, con un'intervista, qualsiasi cosa per spiegare bene, una conferenza stampa, per quello che è stato fatto perché credo che la maggior parte delle persone non sappiano realmente che cosa è stato fatto, tutti i passaggi che sono stati fatti per arrivare a questo dimensionamento.

Vicesindaco Maisto:

per quanto riguarda, come giustamente affermava il consigliere Granata, c'è qualcosa che è volata nell'aria: quando il sindaco diceva che non erano stati invitati i sindacati, non l'hanno detto ma l'hanno scritto. Ho dovuto rispondere ad una lettera a dai genitori, ma principalmente dai docenti, e questo lo affermi in pubblico, perché tanto scheletri nel mio comò non li ho e quindi posso parlare e dire tutto quello che voglio. Io non voglio assolutamente che si possa pensare che ci sia qualcosa di predeterminato o precedentemente pensato. E' stato fatto secondo tutti i crismi e, addirittura, messo per iscritto questa piccola difformità. In ultima analisi, vogliamo andare a vedere tutti i contro che ci possono stare in una situazione di uno spostamento fra il precedente e me: io ho fatto, semplicemente, il mio dovere di assessore. Perché, tra dieci anni, tra due anni, tra due mesi, quando io non sarò più assessore, nessuno, nel mio periodo di assessorato, mi potrà dire che ho fatto un danno ai danni dello Stato. Io l'ho fatto, semplicemente e puramente, soltanto perché, attualmente, in tre scuole c'è una deficienza di alunni di fronte a quanti ce ne sono e di quanti c'è ne dovrebbero essere. Succursale Massimo Stanzione: sono anni che ha un dimensionamento di alunni. I motivi sono tanti: diminuzione delle nascite, quello che vogliamo, Nel momento in cui sono andato a prendere tutti i numeri, attualmente oggi stanno seduti tra i banchi della scuola Massimo Stanzione 165 alunni, su una capienza gran lunga superiore. Non voglio neanche dire di quanto è la capienza. Parliamo della succursale Massimo Stanzione che comprende, ad oggi, due prime, due seconde, quattro terze. E sono solo 165 alunni. L'anno prossimo saranno due prime, se si iscriveranno due prime, due seconde e due terze. Quindi, di fronte ai 165 alunni, ne potremmo avere 120, 115, 118: sarà ancora minore. Così come nelle altre scuole limitanti a quella zona. A questo punto, ho l'obbligo di razionalizzare la scuola. Io questo ho fatto: la razionalizzazione della scuola, nei tempi e nei modi previsti. Ecco la risposta che volevo dare. Per quanto riguarda la mensa, diceva il sindaco che voleva rispondere lui. Capisco cosa c'è nel cuore e negli animi dei genitori e dei docenti, soltanto che, nella scuola di via Vergara, ci stanno, adesso, le tre sezioni di scuola elementare: terza, quarta e quinta. Quindi i ragazzi rimangono in quella scuola per tre anni. Da sempre, da quando sono stata anche a Fratta come preside, gli alunni della scuola elementare Fermi procedono i loro studi andando alla Genoino, che sta in campagna, in via Cicerone, lontano dal centro urbano. Se loro devono rimanere tre anni in via Vergara, noi abbiamo cambiato solo tre anni nello spostamento: adesso ci sono terza, quarta e quinta e l'anno prossimo prima, seconda e terza media. Io sono un essere umano che può anche sbagliare, ma le alternative non c'erano per mancanza di spazio e strutture.

Consigliere Michele Granata:

perdonatemi maestra: proprio per essere, diciamo, democratici fino in fondo, con il dono della sintesi, chiediamo, anche una sola maestra, di esprimere il loro punto di vista, in un'occasione come questa. Se il presidente autorizza, tre o quattro minuti parla una maestra.

Il Presidente:

Grazie Michele, per questo spunto di riflessione. Chiediamo se può una maestra di rappresentanza di avvicinarsi al tavolo di presidenza., per un breve intervento.

Maestra Maria Balbicelli:

Allora, partiamo dal fatto che il dimensionamento lo subiamo per quanto riguarda il primo circolo

dell' Enrico Fermi. Io sono la docente Balbicelli e di questa cosa vengo, diciamo, investita. Allora, non parliamo di dimensionamento dell' Enrico Fermi che, assessore, noi abbiamo circa 590 alunni e quindi, per dati, non possiamo parlare di dimensionamento. Abbiamo, poi, le sezioni dell'infanzia, quindi andiamo oltre 590. In più, quando parliamo di razionalizzazione allora, lei sa benissimo che gli studi comprensivi in Italia sono nati quando appunto delle scuole di montagna che, giustamente, avevano delle problematiche quindi s'è istituito questa nuova legge. Però i passi che lei ha fatto, e comprendo i che i passi di dimensionamento gliela chiesti la regione, ma ci sono dei passi che vanno fatti in maniera differente: ci sono dei ricorsi che hanno le nostre stesse peculiarità(inc.). Parliamo del fatto che non sono intervenuti, in questa decisione, gli organi collegiali: c'è nella parte giuridica doveva intraprendere anche la decisione del consiglio di circolo. E, quando lei è venuta a dirci le cose, noi siamo, già, stati investiti dalla sua decisione. Invece, giuridicamente, andava chiesto anche noi cosa volevamo fare: questo lo riporta il testo unico 10 della scuola. Ed è la prima cosa che non è stata fatta. In più, praticamente, per quanto riguarda invece, diciamo così, gli altri passaggi: gli istituti comprensivi comprendono tre segmenti: l'infanzia, la primaria e le scuole medie, giusto? Allora noi andiamo a fare l'Istituto comprensivo, noi del Fermi, con una parte della Massimo Stanzione, la succursale, mentre poi l'altro istituto comprensivo partirebbe con la scuola dell'infanzia, con la centrale della Massimo Stanzione. Mi dica, didatticamente, che continuità ne abbiamo, come utenza e come gradi di istruzione. E' la seconda cosa per cui non siamo d'accordo, per quanto riguarda questa scelta. E poi il fatto che comunque noi, tra virgolette, perdiamo il complesso di via Vergara e ci da una scuola nuova, e siamo d'accordo, però quello è il plesso che, storicamente, rappresenta tutte quante noi, e, diciamo, anche in questo veniamo investite. Siamo state investite per grado, competenze. Il dimensionamento non c'è l'abbiamo, perché i numeri, purtroppo, non ci sono e poi noi, giustamente, prendendoci le varie informazioni sappiamo che ci sono dei ricorsi del TAR, parliamo dell'Umbria e della Sicilia 2013, possiamo anche fornire i dati per cui sono stati fatti gli stessi passaggi che abbiamo subito noi, ma, purtroppo, questi ricorsi sono stati vinti. Perché, in fin dei conti, non sono stati informati, nei tempi utili, il consiglio di istituto. Il dirigente non ci ha, giustamente, informato perché questo non è un obbligo suo, ma comunque i vari passaggi non sono stati fatti in maniera corretta. Quindi la legge dice che, nel momento in cui gli step non vengono fatti in maniera corretta, è giuridicamente quella forma rischia di vizi quindi, automaticamente viene annullata. Io qui ho dei dati di ricorsi fatti in Italia, per lo stesso problema che ci investe. In questo senso qui, noi chiediamo di non perdere, è vero che lei dice che c'è un dispendio economico, di aule vuote. Noi abbiamo 43 bambini con disturbi dell'apprendimento, alcuni anche gravi, alcuni aggressivi. Quindi quelle aule, che lei ci dice vuote, in realtà abbiamo un laboratorio alle due, abbiamo laboratori di pittura, anche per quanto riguarda, come lei giustamente essendo una dirigente, dovrà vedere anche l'aspetto psicopedagogico, giusto? E anche lì va vista la situazione: l'attività, oramai, con i ragazzi non viene fatta solo in classe, viene fatta anche attraverso dei laboratori, appunto per richiamare lo stesso Stella, il professore che si occupa di dislessia: dice che per immagini e con le competenze gli alunni tendono ad andarci prima. Quindi noi vogliamo poiché la fascia di età è di bimbi piccoli, vogliamo una particolare attenzione a questo nostro problema. Abbiamo fatto una raccolta firme, abbiamo fatto una petizione online, abbiamo fatto una manifestazione: noi non vogliamo andare a dare fastidio alla parte economica del comune, ma vogliamo solo che sia fatta una razionalizzazione, un ridimensionamento in base a certe peculiarità che lo comprendono, non andando oltre. Questo è quello che noi chiediamo. Con questa richiesta vogliamo anche, tra virgolette, metterci in due plessi, ma comunque rimanere la nostra sede a Via Vergara. Una proposta alternativa è che, poiché abbiamo l'infanzia in corso Europa, via Rossini una parte della primaria e l'altra parte della primaria sull' Enrico Fermi, non vorremmo, tra virgolette, scegliere il plesso di corso Europa, che non è adatto ai bambini piccoli, ma di prenderci solamente via Vergara ed avere via Rossini. Così abbiamo due plessi come tutti gli altri istituti comprensivi.

Il Presidente:

ok, grazie mille. Per la replica sull'argomento, la parola al vicesindaco Maisto.

Vicesindaco Maisto:

Faccio la premessa che è lontana da me, ma molto lontana come idea, ma idea come persona, come essere umano, come educatrice, di andare a fare le cose che possono nuocere lontanamente a quelli che sono i ragazzi. Faccio questa premessa. Allora, il primo punto quella di non aver avvisato gli organi collegiali: non spettava me, la Regione mi dice nella normativa, è credo che questo che lei lo sa bene, anche perché, personalmente, abbiamo discusso già. Le normative dice a me di prima di fare una razionalizzazione o dimensionamenti. Il dimensionamento è stato fatto per poi poter fare la razionalizzazione. Non parliamo

delle normative della scuola, parliamo di quello che chiede, come hanno fatto gli alti dirigenti, che hanno convocato e avvisati gli organi collegiali, sia collegio docenti che consiglio di istituto. Non spettava, quindi, a me ma spettava al mio collega, vostro preside, il giorno dopo, due giorni dopo, una settimana dopo, anche perché gli incontri con i presidi sono stati due, perché la richiesta è partita come organizzazione dopo vari incontri. Non è partita soltanto da me: è partita dai presidi, dove non hanno eccepito nessuno di loro, e dico nessuno, quello che si andava facendo. Mi dispiace, io, nonostante questo, sono venuta consiglio d'Istituto, chiamato dal presidente del consiglio d'Istituto perché le idee non erano chiare. Non c'erano state spiegate e, quando sono venuta, mi sono accorta che le cose non erano state spiegate come stavano. Il compito di spiegare ai due organi preposti come organi istituzionali nella scuola sono: collegio docenti e consiglio di istituto. Però, l'avviso di quello che si va a fare, di cosa si va a decidere passa anche dal capo dell'istituto, non certo dall'assessore alla pubblica istruzione. Io dovevo: chiamare i presidi, e li ho chiamati non solo una volta, abbiamo fatto varie proposte e prima di questo mi sono portata alla Regione, per vedere quali erano le cose che non dovevo toccare, per evitare problemi ma non a me o al comune ma per non mettere discordia. Quindi: Regione, in attesa che uscisse il bando, Presidi, dove sono andata in contro a venire, per tutti i dirigenti di Frattamaggiore, per chiarire come ed in che modo sono state prese queste decisioni. Così come dice a me la normativa. Poi fare un passaggio ai sindacati. Io ho fatto il passaggio ai sindacati: si è presentato come sindacato, eppure mi è stato scritto in una lettera che il passaggio ai sindacati non risultava fatto, per iscritto è stato messo questo eh, ed io ho lasciato correre, perché quando si è arrabbiati si può fare e dire di tutto. Invece si è presentato un solo sindacato, gli altri non si sono presentati: nessuno gli ha detto di non venire e di mettersi al tavolo delle discussioni; e con questo sindacato abbiamo fatto un verbale, che è agli atti e che è stato mandato. Nel momento in cui ho mandato tutto, dopo la discussione col direttore generale, ho mandato tutti i verbali precedenti dei presidi, le mie conclusioni, il verbale del sindacato e il fine atto che era questo qua. Quindi, per quanto riguarda il primo punto, non vi dovevo informare io ed i passaggi sono stati fatti. Per quanto riguarda, invece, il perché, ve l'ho detto prima: non ho preso a misura la vostra scuola, ma ho preso quelle della Stazione. E' la realtà è questa: se non si fa una razionalizzazione, io non sto tranquilla perché chiunque, faccio un esempio di lei perché conosco il nome, conosco anche quello delle altre ma non vi soviene il nome al momento, un bel giorno si sveglia e dice: al comune di Frattamaggiore, durante questo periodo, considerando che questo sta avvenendo da poco visto che erano due scuole che erano sottodimensionate di alunni, perché non si è fatta una razionalizzazione e si sono incorporate le scuole? Quindi, a questo punto, io dovevo farlo per forza. Ma lo dovevo fare come atto dovuto, per evitare, mentre voi i ricorsi li potete fare quando volete. Ma se si fa ricorso con basi solide, ben venga: a dire che questo non si doveva fare, però io, tanto, dopo sono tranquilla. La mia amministrazione, in questo momento, è tranquilla, perché quello che si doveva fare per evitare un danno ai danni dello Stato l'ha fatto. Dopo di che, tutti i vostri, ben vengano, le vostre rimostranze. L'unica cosa, e lo dico in pubblico che non ho nulla da nascondere, la cosa che mi ha dato enormemente fastidio è stata la firma di bambini piccoli su un manifesto: non è né da docenti né da genitori, questo me lo dovete permettere. La firma di bambini, in pubblico, su un manifesto non è né da docenti né da educatori né da genitori. E' un qualcosa che, veramente, non va, perché quei bambini, logicamente si sa: ma i bambini che ne sanno? Gli stessi bambini, non so se anche le mamme fra di voi, che adesso le maestre dicono di avere nel cuore, anche io li avevo nel cuore, nella vita ci sono tante cose nel cuore ma questi bambini non sono stati buttati in mezzo alla strada. Continuano in una struttura dove hanno fatto prima e seconda e faranno terza, quarta e quinta. Non gli è stato tolto niente e quei tre anni dove non vanno in Via Vergara, li recupereranno con le scuole medie, visto che i vostri alunni, ho fatto uno studio, la maggior parte degli alunni di quinta, quando vanno alle medie vanno alla Genoino. Se per questo argomento ci vogliamo portare alla stanza a fianco, sono pronta a condividere con voi tutti i vostri dubbi.

Il Presidente:

Si, viene il vicesindaco alla stanza di fianco. La parola passa al sindaco i lavori continuano.

Il Sindaco:

ultime due, diciamo risposte, poi vado avanti: interrogazione del consigliere Gervaso, io qui ho la risposta del dirigente del primo settore alla vostra richiesta fatta il 20 ottobre, quindi è stato, diciamo, se lo stato dell'arte credo ormai Dottore Farella...

Consigliere Michele Granata:

stamattina ho avuto modo di sapere, del resto ho scoperto l'acqua calda, la notizia, tra virgolette drammatica,

che mi ha fatto venir peggio sulla vicenda certificazioni antimafia sulle due ditte della famosa gara triennale. La prefettura di Napoli, che la terza d'Italia e che si occupa di richieste e di certificati antimafia per la bellezza di 92 comuni e tutto il resto degli altri enti pubblici, arrivano mediamente 20 richieste di certificato antimafia al giorno per 18 dipendenti, quindi un numero di richieste superiori a quelle che le esaminano. I tempi tecnici quali sono, alla luce di questi dati statistici, ahimè, drammatici? Questa refezione concreta, al di là del terrorismo, è già partito, a proposito di social, sulla vicenda di Sirio, Scampia e tutto il resto: per il cibo che avvelena i bambini, che adesso inizia un'altra tarantella tipica di Frattamaggiore. Tarantelle come il Fermi, quindi tarantelle continue. I tempi, segretario generale e del primo settore. sono in grado di potersi sbilanciare, materialmente, quanto sono pronti documenti e quanto parte il servizio per la Sirio, poi vedremo a la sceneggiata per la Sirio.

Il Presidente:

si, Michele. Risponde Marco.

Il Sindaco:

diciamo che dal 24 in poi quindi, considerato che il fine settimana, da lunedì successivo per l'antimafia.

Dott. Farella:

giusto per essere più preciso: per quanto riguarda la richiesta di informativa antimafia, trattandosi di gara sopra soglia, decorre un termine di 30 giorni. Abbiamo fatto la richiesta il 24 ottobre, quindi, se non intervengono ulteriori proroghe che il codice antimafia prevede anche la possibilità, che questo termine di 30 giorni venga ulteriormente prorogato per indagini da parte del prefetto, diciamo, se non interviene questo, decorsi 30 giorni l'amministrazione, anche in assenza del formale provvedimento, può procedere. Siamo ancora, tuttavia, in attesa di un altro documento, che abbiamo richiesto alla procura della Repubblica, tribunale di Napoli nord, per un eventuale certificato dei carichi pendenti di uno dei soggetti componenti la società. Dopo avremmo tutto a posto quindi, a parte la decorrenza dei termini, comunque attendiamo il provvedimento della procura. Per quello pervenuto fino ad oggi, tutto a posto.

Il Presidente:

la parola al consigliere Del Prete Pasquale.

Consigliere Del Prete Pasquale:

la sollecitazione che arrivavano agli amici per refezione è un po' comune a tutti. Chiedo, pertanto la presenza del Dottor Farella, qualora questo certificato non dovesse arrivare in tempo, ci possiamo permettere di aggiudicare con riserva, come accade no? Quindi siamo bloccati in ogni caso. Quindi, qualora dovesse andare oltre il mese...

Dott. Farella:

Abbiamo risollecitato la procura, abbiamo inoltrato, non ho qui documenti, ma già da 4/5 giorni abbiamo reiterato la richiesta. Stiamo sollecitando, anche telefonicamente, sperando di averla al più presto.

Consigliere Del Prete Pasquale:

l'aggiudicazione con riserva, quindi, non è possibile?

Dott. Farella:

Il provvedimento per l'aggiudicazione è stato fatto, la legge subordina l'efficacia dell'aggiudicazione alla verifica di tutta la documentazione.

Consigliere Pellino Enzo:

Non è che corriamo pericoli o rischi, ma la comunicazione del consiglio comunale è stata fatta alle forze dell'ordine, al comando vigili. Non se ne vede manco 1. Almeno uno, penso sarebbe stato necessario. O non lo sanno o sono molto impegnati...

Il Presidente:

alla parola al consigliere Pezzullo Giovanni e poi cominciamo con l'ordine del giorno.

Consigliere Pezzullo Giovanni:

Buonasera. Volevo chiedere al Presidente... subordino il mio intervento a quello del consigliere Del Prete Francesco

Consigliere Del Prete Francesco: Dato che per la partita di stasera stiamo dando... La società calcio Napoli ci ha invitato. Lei rappresenta tutto il Consiglio comunale stasera allo stadio?

Il Presidente:

No io stasera la partita la vedrò a casa; quindi non rappresento...

Consigliere Del Prete Francesco:

Quindi il sindaco rappresenta la città di Frattamaggiore? ... scusate chi ci rappresenta? Nessuno?

Il Presidente:

... un attimo... voglio precisare questa cosa. Non so se qualcuno andrà, tra i colleghi consiglieri ci sono grandissimi tifosi del Napoli quindi non so se qualcuno andrà autonomamente a vedere... spero che non ci sia ostruzionismo per la presenza di qualche tifoso della Juve... non c'è nessun invito ufficiale... la vedo a casa mia con la mia famiglia non sono stato invitato ufficialmente da nessuno... io non sono delegato a nulla ed alla presidenza del consiglio non è arrivata nessuna richiesta ufficiale per questa partita dalla società sportiva Calcio Napoli; per la partita di stasera c'erano i canonici inviti che abbiamo tutti. La parola Giovanni perché è appena arrivato partecipa ai lavori e poi è chiusa la fase delle interrogazioni... procediamo con l'ordine del giorno. Colleghi Grazie.

Consigliere Pezzullo Giovanni:

Volevo solo porre all'attenzione del segretario e del sindaco, le due nostre interrogazioni sono state fatte una in data 31 ottobre l'altra 24 ottobre, il 12/10 nelle quali chiediamo informazioni scritte sia per quanto riguarda la documentazione tecnica afferente l'agibilità del liceo classico; sia la documentazione scritta che riguardava i permessi di lavoro per la cooperativa casa del Popolo. Sono passati i canonici 30 giorni, ci farebbe piacere che il segretario sollecitasse ulteriormente i dirigenti di settore affinché potessimo ricevere in copia conforme la documentazione richiesta. Anche perché: per quanto riguarda la problematica casa del Popolo bisogna "attenzionarla con una certa attenzione". Scusatemi il bisticcio di parole, ma da un po' di tempo sui social network girano pubblicità che riguardano la vendita di appartamenti dei lotti situati in via Francesco Antonio Giordano. Per cui c'è una situazione alquanto strana, vi chiedo di poter ricevere al più presto questa documentazione. Grazie.

Il Presidente:

grazie consigliere. Do lettura del primo punto del giorno

Consigliere Pasquale Del Prete: presidente c'era quella proposta, siamo d'accordo, vogliamo ritirare tutti quanti...

Il Presidente:

io avevo sottoposto, chiaramente al sindaco, per l'ordine del giorno... lui mi ha... Mi chiede il segretario se è possibile, se possiamo demandare al sindaco di fare questa cosa...

Il Sindaco:

...Una comunicazione per chiedere lo stato dell'arte della rianimazione all'ospedale... Questa cosa. Va bene.

Il Presidente:

demandiamo e conferiamo al sindaco di verificare quanto proposto dal capogruppo dei democratici. Marco adesso rispondere all'ultimo punto che...

Il Sindaco:

Ultima informazione diciamo di servizio che interessa tutti, che è importante per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria. Con protocollo 67638/17 del 16/11 l'Arpac ci scrive: facendo seguito

alla vostra richiesta e al sopralluogo effettuato con ufficio tecnico, la scrivente agenzia comunica che ha individuato il sito del monitoraggio della qualità dell'aria presso la scuola elementare Enrico Fermi di via padre Mario Vergara. Si precisa che sarà onere del Comune fare una serie di interventi, L'Agenzia comunicherà la data, anche per le vie brevi, dell'installazione del laboratorio e quindi l'inizio del monitoraggio dell'aria appena disponibile uno dei laboratori in possesso attualmente impegnati in altro sito. Quindi a breve ci comunicheranno quando monteranno questo laboratorio mobile e quindi inizierà il il monitoraggio dell'aria.

Consigliere Di Marzo Aniello:

sindaco, ritornando ancora su quel fatto di via Carmelo Pezzullo. Io credo che non possiamo ancora aspettare, non possiamo aspettare il dirigente che firma quest'ordinanza e quant'altro. Per me, domani mattina, il dirigente deve attenersi a quella che è la disposizione anche del consiglio comunale. Tu dicevi "dobbiamo effettivamente metterci d'accordo" se vogliamo farla a senso unico o doppio senso. Io dico che, effettivamente, là ci sono già all'aziende in quella strada quindi significa che noi là, a sinistra possiamo tenere la sosta, la pista ciclabile va totalmente eliminata; quindi la strada si allarga, quindi possiamo tenere la doppia carreggiata e il doppio senso; una parte le macchine perché la pista ciclabile...

Il Sindaco:

scusami se ti interrompo, forse mi sono espresso male. L'ordinanza fatta dal comandante dei vigili urbani e quindi alla firma del dirigente richiama esattamente le indicazioni avute dalla conferenza di...

Consigliere Di Marzo Aniello:

Allora però riformulo la domanda: c'è la facciamo per gennaio?

Il Sindaco: per me molto prima

Consigliere Di Marzo Aniello

un'ultima domanda. Visto che abbiamo con noi in aula l'Avvocato Parisi volevo capire un attimo l'ultima cosa che diceva il dottor Farella per quanto riguarda l'adempimento che stanno facendo in procura. Mentre per la prima parte non abbiamo 30 giorni per poi procedere anche senza la risposta, ma per quanto riguarda quest'altro tipo di certificazione.... Il tempo esiste dei 30 giorni o possono essere anche tre mesi?

Il Presidente:

Allora il dirigente del primo settore vista la relazione istruttoria visto il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale delle commissioni consiliari permanenti propone di approvare e fare proprie i verbali della precedente seduta consiliare, per delle delibere dalla numero 10 alla numero 15, di prescindere dall'acquisizione del parere di regolarità contabile per insussistenza di oneri di spesa. A firma del Dottore Farella. La parola al segretario per la votazione.

- | | | |
|----------------------------|---------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Aniello | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Domenico | Vota: | SI |
| 5) Barbato Daniele | Vota: | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa | Vota: | SI |
| 7) Pellino Enzo | Vota: | SI |
| 8) Auletta Marisa Tecla | Vota: | SI |
| 9) Aveta Pasquale | Assente | |
| 10) Del Prete Francesco | Vota: | SI |
| 11) Capasso Tommaso | Vota: | SI |
| 12) Del Prete Pasquale | Vota: | SI |
| 13) Ruggiero Vincenzo | Vota: | SI |
| 14) D'Ambrosio Giuseppe | Vota: | SI |

15) Pezzella Giuseppe	Assente	
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Assente	

Il Presidente:

14 voti favorevoli e quattro astenuti.

Continua Il Presidente:

Numero due all'ordine del giorno ratifica deliberazione della giunta comunale numero 159 del 27 settembre del 2017 ad oggetto variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e alle dotazioni di cassa. La parola all'Avvocato Parisi

Avvocato Parisi:

Praticamente si tratta di un atto ordinario di mera ratifica di una variazione adottata nella Giunta comunale con la quale è stata prelevata una certa somma proporzionale ai titoli esecutivi pervenuti al Comune in relazione alle soccombenza giudiziaria per iscrivere un nuovo capitolo su cui poi successivamente impegnare le somme in sede di liquidazione delle sentenze pervenute. È estremamente pacifico.

Consigliere Michele Granata:

perdonami, la ratifica non è in discussione, va fatta nei 60 giorni... Questo lo sappiamo... Nel merito, la delibera di giunta che cosa è? Noi la ratifichiamo come consiglio, la giunta che atto ha adottato?

Avvocato Parisi:

nel merito, la Giunta ha adottato un prelevamento dal fondo di soccombenza dell'importo pari a 112.723,24 in relazione al futuro pagamento degli importi oggetto delle soccombenze giudiziarie di cui alla sentenza del giudice di pace 968/2017, del giudice di pace di Napoli Nord eccetera eccetera... responsabilità extra contrattuale... registrazione sentenza... una registrazione di una sentenza della Corte di appello di Napoli, 213/2015 dell'importo di euro 63.938,50 . A proposito di questa sentenza ci tengo a spiegare che una sentenza emessa in un contenzioso che ha riguardato fatti espropriativi che risalgono nel lontano... negli anni 80 dopo gli espropri fatti all'esito del sisma che si verificò nel 1980. Il consorzio all'epoca era il concessionario ai sensi della legge 319 dell'81 del governo. Per cui, i germani Fontana, che hanno adito alla corte in sede di gravame, hanno eccepito l'occupazione illegittima dei suoli... praticamente noi abbiamo vinto; è stato condannato, al risarcimento dei conseguenti danni, il Consorzio Gea-Sud che è andato fallito e non esiste più. Per il fisco è del tutto irrilevante l'esito della controversia cioè nei confronti del fisco tutti siamo soccombenti perché siamo gravati da una obbligazione solidale; non importa chi vince o perde. Dobbiamo pagare. C'è arrivato l'avviso di liquidazione per la registrazione della sentenza e, noi, la dobbiamo registrare altrimenti si viene iscritti a ruolo con la cartella di pagamento e pagheremo le soprattasse e gli interessi. Non ha importanza che abbiamo vinto la gara

Il Presidente:

grazie la parola al segretario... colleghi siamo in votazione:

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Assente	
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Astenuto	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	

21) Grimaldi Teore Sossio	Assente
22) Chiariello Dario Rocco	NO
23) Granata Michele	Astenuto
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto
25) Lupoli Luigi	Assente

Il Presidente:

14 voti favorevoli, 1 Contrario e 3 astenuti. Si dichiara immediatamente eseguibile con la stessa votazione.
(corretta dal presidente successivamente al controllo: presenti 19; 14 a favore; 1 contrario e 4 astenuti)

Continua Il Presidente:

Punto Numero tre. Ratifica deliberazione della giunta comunale numero 176 del 26 ottobre 2017 ad oggetto: variazione al bilancio di previsione per consentire il regolare funzionamento della struttura organizzativa della centrale unica di committenza tra il Comune di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Crispano.

Una correzione alla votazione precedente. i presenti erano 19; 1 contrario e 4 astenuti.

Quindi ratifica deliberazione della giunta comunale numero 177 del 26 ottobre 2017 ad oggetto: variazione al bilancio di previsione per il pagamento in favore del sig. Carmine Canciello all'esito della sentenza della corte di appello di Napoli numero 4029 del 2016.

Consigliere Capasso Tommaso:

Buona sera, in riferimento alla delibera 154, tengo a precisare che l'argomento è stato più volte trattato tra me ed il consigliere Caserta. Alla delibera c'è allegata una corrispondenza tra noi e l'avvocatura comunale, come si evince dalla lettura... la questione Canciello...

Il Presidente:

per chiarezza siamo al punto nr. 3 ex 4, la variazione l'avete ricevuta ieri via email.

Consigliere Capasso Tommaso:

... in allegato c'è una corrispondenza tra il consiglieri Capasso-Caserta. Sull'atto non c'è nulla da dire perché indubbiamente è un atto vantaggioso per l'ente. C'è un risparmio economico. Abbiamo un dubbio circa un paragrafo dove si legge testualmente: *“non è dubbia in materia la competenza giuntale, non incidendo la spesa sul bilancio pluriennale dell'ente, bensì su quello dell'anno in corso, in vigore del quale verrà formalizzato l'intero impegno di 420.0000 a valere sul già appostato stanziamento relativo alle sentenze esecutive, allorché dilazionate nel triennio quanto al relativo pagamento”*.

A questo punto devo fare una interrogazione; - non la voglio fare al sindaco né a Raimo, anche assente oggi, ma la voglio fare alla segretaria generale essendo garante della legalità. Se la delibera dice che è una competenza “Giuntale”, che i soldi ci sono e vengono presi su quest'anno e non nei prossimi bilanci...

Il Segretario Generale:

Tutte le variazioni sono di competenza del consiglio comunale. La giunta delibera salvo ratifica.

Consigliere Capasso Tommaso:

vorrei una spiegazione, è una competenza giuntale, i soldi ci sono...

Il Presidente:

a prescindere della competenza che comunque resta giuntale, c'è una variazione di bilancio che deve, al di sopra di ogni cosa, essere ratificata in consiglio comunale.

Il Segretario Generale:

sono anche atti sottoposti al collegio dei Revisori...

Consigliere Capasso Tommaso:

ma qua dice che è una competenza giuntale; qui non doveva proprio arrivare...

Il Presidente:

è una questione procedurale.

Il Segretario Generale:

... l'articolo 175 del TUEL le potrà chiarire le competenze.

Consigliere Capasso Tommaso:

Non mi convince; io leggo la delibera di giunta numero 154... da dove nasce il tutto.

Il Segretario Generale:

l'articolo 175 del TUEL parla delle variazioni di bilancio. Questa è una variazione di bilancio quindi è di competenza del consiglio comunale.

Il Presidente:

è una procedura. Le variazioni di bilancio vanno ratificate in consiglio. Poi per l'atto in se è di competenza giunta, come è scritto.

Il Segretario Generale:

Allora: la giunta adotta l'atto salvo ratifica del consiglio comunale, quindi chiaramente la competenza all'adozione dell'atto è della giunta, ma salvo ratifica del consiglio nei termini edittali previsti dal TUEL.

Consigliere Capasso Tommaso:

allora io ho solo una delibera. Una sola è in mio possesso, è questa delibera che ho scaricato dal sito. Altri atti non ne ho. Da questo atto, numero 154, sembra che questa delibera non debba proprio arrivare in Consiglio Comunale. C'è scritto che è tutto competenza della giunta. I soldi ci sono... questo non lo dico io; lo dice il dirigente!. . Scusatemi io sto leggendo, è a firma del dirigente. Io sto leggendo l'atto madre, l'unico in mio possesso...

Il Sindaco:

Il consiglio comunale sta ratificando la variazione di bilancio...la delibera 177

Consigliere Capasso Tommaso:

Ma questa variazione di bilancio io non la vedo. Io non c'è l'ho. L'unica cosa che leggo è questo qui. In base a questo qua la cosa che cosa non doveva arrivare nel consiglio comunale 1

Il Presidente:

ecco... allora come suggeriva, come faceva notare giustamente l'assessore e che c'è l'errore, che è stato poi comunicato dalla segreteria degli organi generali, è che la delibera che riguarda la questione Carmine Canciello, ha come numero 176 e non 177 come scritto sull'invito al consiglio comunale. Quindi, in effetti quando voi leggete, al punto tre deve essere 177 del 26 ottobre è, il punto quattro cioè la questione Canciello è numero 176 del 26 ottobre. Ho voluto fare questo passaggio perché mi rendo conto che, magari, quello che vi è arrivato via email, ovviamente non è stato così esplicito. Detto ciò, noi 154 non ce lo troviamo quindi...

Consigliere Capasso Tommaso:

scaricandola dal sito del comune io ho la 154 che è l'atto di indirizzo per la questione

Il Presidente:

Scusami, Tommaso, ma questa è quella che erroneamente - lo domando perché capire io - erroneamente la segreteria ti ha mandato la 154 o tu l'hai scaricata dal sito? Perché dal sito ognuno può scaricare quello che vuole.

Consigliere Capasso Tommaso:

allora io dalla segreteria non ho avuto nessun documento nella mia email. Io sono andato sul sito e mi sono scaricato la delibera riguardante l'atto Canciello ed era la stessa delibera con cui ;

Il Presidente:

forse questa è la delibera che precede la transazione...

Il Sindaco:

Allora, Tommaso.Capasso@Unicredit.eu. Allora questa, io ho la e-mail inviata dalla segreteria del Comune di Frattamaggiore, ieri, con tutti i punti all'ordine del giorno, alle 12:06 in cui c'è anche la tua e-mail in cui ci sono tutti gli argomenti; come da regolamento inviata. Di questa 154, non abbiamo capito di cosa stiamo parlando.

Consigliere Capasso Tommaso:

Allora io, domani vi giro quella che mi ha mandato la segreteria, così ve la leggete cosa è scritto.

Il Presidente:

Va bene. Ma voglio dire che non esiste una delibera madre. Il numero è 177 del 26 ottobre del 2017 che è ...

Consigliere Capasso Tommaso:

non la conoscono proprio.

Il Presidente:

...che è nella e-mail di tutti. Te compreso.... Ecco non si apre la tua email, non è che non l'hai ricevuta.

Consigliere Michele Granata: Tommaso, pone una serie di problemi giusti, che riguardano... una prima disquisizione viene fatta sulla competenza dell'organo e non ci piove. Avrebbe potuto chiederlo già al papà, e il buon Raffaele.... la ratifica sulle variazioni di bilancio è competenza dell'organo consiliare e su questo non ci piove. Non lo dico io ma il Testo Unico e le sue modificazioni ed integrazioni e tutto il resto. Quindi sulla competenza ci siamo e cioè dell'organo consiliare. Dove noi, Consiglieri comunali avremmo, secondo me, il dovere di approfondire in maniera seria la questione, è sulle responsabilità generali. La variazione di bilancio nasce dal fatto che l'ente si trova a soccombere dinanzi ad una sentenza di corte d'appello. La relazione istruttoria viene costruita dall'ingegnere Raimo. Leggo però, tra le righe, anche un contributo autorevole dell'Avvocato Parisi perché abbiamo la certezza matematica che un ricorso in sede di cassazione, a sezioni unite o a singola sezione, sarebbe stato, secondo l'Avvocato Parisi, un ricorso sicuramente non accoglibile. Avremmo sicuramente perso e gli interessi sarebbero aumentati. Il problema è un altro; perché le minoranze in queste circostanze rimane la responsabilità contabile, se la possono cavare con un'astensione, uscendo dall'aula perché il voto contrario certamente non su questioni sulle quali si può strumentalizzare; sono questioni antiche che riguardano trasversalmente responsabilità che vanno oltre questa consiliatura. Il problema è un altro: nelle carte importanti che vanno lette - forse anche a Tommaso sarà sfuggita - io la buona abitudine di leggermi. Quando andiamo a ratificare delle delibere in consiglio comunale che riguardano variazione di bilancio operato dalla Giunta; io non mi fermo al semplice aspetto contabile cerco di andare a ricostruire la storia. Se si legge attentamente la delibera di Giunta 176, che quella sulla quale è nata la variazione di bilancio e sulla quale è nata... c'è la relazione istruttoria di Raimo, con la consulenza, ottima e preziosa dell'Avvocato Parisi, e vai poi alla seconda pagina, dopo il frontespizio, è vai all'ultimo capoverso, vedrai che la Giunta un ulteriore approfondimento aveva l'obbligo di farlo. Io credo che ci sia qualche responsabilità del direttore dei lavori o dei direttori dei lavori. Anche della ditta esecutrice dell'appalto. C'è certamente un ragionamento che riguarda questi benedetti € 400.000; c'è da parte del consiglio comunale l'obbligo di ratificare questa variazione di bilancio; c'è l'obbligo di fare in fretta per evitare che maturano gli interessi ma... c'è la possibilità in questo chiedo - preannunciando la nostra possibile astensione, la nostra non possibile partecipazione al voto - C'è la possibilità di una rivalsa nei confronti di questi signori? - Perché sembra accertata anche nella relazione istruttoria - che hanno concorso a procurare questo danno? Che è un danno per l'ente... cioè domani, si sveglia un giudice contabile, si sveglia una procura regionale della corte dei conti, ma perché devono pagare sempre gli amministratori? Perché? Questa è la domanda retorica che io faccio all'intero consiglio comunale; e qua non c'è, ribadisco maggioranza e opposizione, io non so neanche chi è il direttore o i direttori dei lavori. Non so neanche chi è la ditta esecutrice dei lavori e non mi interessa. Si dice chiaramente nella ricostruzione dell'atto di cui voi, in giunta, avete letto, studiato. Non penso che vi siete limitati a votare...

Il Sindaco:

scusami se ti interrompo. E' la stessa domanda che ci siamo posti anche noi e che abbiamo fatto a all'Avvocato Parisi per eventuali, per un eventuale rivalsa qualora ce ne siano i termini; però sono due... però sono... l'Avvocato Parisi mi ha risposto: "*mi riservo di studiare e poi ne riparliamo*". Questa è stata... però dico sono due atti indipendenti; questa è una cosa poi l'eventuale rivalsa sarà da vedere se e come si può fare. Giusto Avvocato?

Avv. Parisi:

In effetti il fatto lesivo che viene cristallizzato in sentenza risale agli anni 90. Trattasi di appalto pubblico conferito dall'ufficio tecnico quando si trattava di realizzare l'appendice strutturale del Comune dove, originariamente, espletava la funzione il Comando vigili urbani. Hanno arrecato dei danni alla proprietà confinante, nella fattispecie dei germani Canciello. Il fatto che l'iscrizione della responsabilità alla direzione lavori non è derivata in sede di relazione tecnica che è preposta all'adozione della delibera, ma l'ha rilevata direttamente la Corte dei Conti in sentenza. Se leggete la sentenza lo dice chiaramente. Dice: *è stata omissiva la direzione dei lavori*. Lo dice la Corte di Appello non lo dico io. La Corte d'Appello dice: *è stata omissiva la direzione lavori perché trattandosi di appalto pubblico avrebbe avuto l'obbligo di vigilare e di dirigere*.

Quindi, evitando così il fatto lesivo, l'evento dannoso. A questo punto il fatto che l'intesa transattoria sembra che sia stata poi perfezionata con i creditori e con diminuzione dell'importo rispetto a quello dovuto, sotto il profilo contabile è senz'altro vantaggioso. Si tratta ora di stabilire se ci sono i presupposti giuridici per poter eventualmente agire in rivalsa, ma in rivalsa non in senso strettamente giuridico, nel senso che se ci sono i presupposti per agire bisognerebbe fare un'azione a parte nei confronti della direzione lavori; nei confronti eventualmente anche della ditta, perché poi ha comunque un'autonomia imprenditoriale organizzativa e l'impresa, sia pure sottoposta alla direzione dei lavori. Bisogna solo vedere se... perché la prima condanna risale, è contenuta nella sentenza del Tribunale ex sezione di Frattamaggiore, quindi risale al... bisogna solo vedere se l'omessa chiamata in causa di questi signori nel corso del giudizio a titolo di manleva, a titolo di garanzia, non abbia poi precluso adesso un'eventuale azione a parte di indole risarcitoria nei confronti di coloro i quali sono stati individuati responsabili del danno.

Il Presidente:

Passiamo la parola prima ai colleghi.

Consigliere Pellino Enzo:

Chiedo scusa. Noi lungamente ne abbiamo parlato di questa problematica e, a dire il vero, abbiamo chiesto che l'amministrazione inviasse innanzitutto tutte la documentazione alla Corte dei Conti per verificare se eventualmente ci sono presupposti di danno erariale. Poi avevamo sottolineato dalle carte, appunto nella lettura delle carte, che in effetti lo stesso tribunale ci diceva che le responsabilità venivano riportate al Comune ma perché il Comune aveva dato incarico, si era affidato delle terze persone. Ma io, non per andare... al di là di quello che ha detto il Giudice, io dico che anche gli stessi uffici avevano l'obbligo di monitorare quello che era l'operato della direzione lavori e, in più, il collaudatore tecnico-amministrativo, che è stato sicuramente nominato e che qui non viene citato. Si ricorda soltanto la figura più nota quelle dei direttori lavori, ma ci sono anche dei responsabili amministrativi sul termine delle opere che qui non vengono citati. Quindi la ditta, bene; il direttori dei lavori, bene; ma in io aggiungerei anche gli eventuali dirigente pro tempore ed il collaudatore tecnico-amministrativo dell'opera. Poi eventualmente ci possiamo o limitare ad inviare tutta la documentazione, chiaramente con la relazione, o chiedere poi all'avvocatura che si faccia comunque un parere, che ci illustri, dopo aver studiato la problematica, che ci illustri che effettivamente insomma noi abbiamo fatto quello che potevamo fare. Se la legge non copre in qualche modo, data la tempistica, perché parliamo della fine degli anni '90, poi il giudizio è iniziato nel 2000, quindi sono passati 17 anni. Se non ci sono ancora termini, purtroppo non possiamo fare niente. Però, ahimè, mi sembra, e non voglio citare ovviamente i nomi, che questi professionisti hanno avuto ancora ultimamente degli incarichi dall'ente. Quindi se non hanno operato bene per quanto riguarda gli anni addietro, mi meraviglio come ancora oggi possono godere del rapporto fiduciario che si instaura con il nostro ente. Quindi chiedo un poco di fare chiarezza per quanto riguarda questa cosa, e non abbiamo chiesto - non per fare l'opposizione, di togliere il lavoro all'opposizione - noi stessi che siamo responsabili e sappiamo che l'atto deve essere onorato ovviamente, perché c'è sentenza esecutiva e quindi non possiamo esimerci. Abbiamo sottolineato che è stato fatto un egregio lavoro da parte degli uffici per cercare di risparmiare il più possibile, perché si parlava di 510.000 euro, ridotti poi a 420 mila. Quindi ben venga ovviamente questo accordo perché non possiamo fare altro.

Il Presidente:

grazie Enzo. La parola a Camillo Pezzullo.

Consigliere Pezzullo Camillo:

buonasera. Un intervento breve, anche per sintetizzare sull'argomento i precedenti interventi fatti da Michele Granata, da Enzo Pellino. In effetti al di là di quelle sono le buone volontà, io proporre al Consiglio Comunale con la votazione di questo punto all'ordine del giorno, magari i capigruppo delle diverse componenti politiche, potrebbero appunto motivare il voto dando incarico all'ufficio, alla nostra avvocatura, di procedere alla valutazione delle eventuali responsabilità emergenti già dalla relazione, e coinvolgendo anche nel mandato conferito al legale dell'epoca, perché il comune è stato sicuramente rappresentato nel giudizio di primo grado, e verificare se ci sono state le chiamate in causa o in garanzia di chicchessia, perché solitamente per conoscere bene l'avvocatura ogni qualvolta viene conferito un incarico ad un professionista, una delle prime cose che si va ad indicare è l'eventuale chiamata in garanzia o in causa di terzi soprattutto quando si tratta di appalti.

Il Presidente:

grazie Camillo.

Avvocato Parisi:

Camillo, non è così. Perché qua non si è in tema di responsabilità extra contrattuale che noi chiamiamo in causa la ditta appaltatrice del demanio statale in forza di una clausola di manleva che è prevista nel contratto e quindi nel capitolato speciale. All'epoca il privato ha agito nei Comuni per essere risarcito per i danni provocati dall'ente stesso nell'appalto dei lavori con i regimi di diritto pubblico, quindi per gli esperimenti di pubblica gara. Quindi all'inizio del giudizio come fai a chiamare in causa chi? Se non intervenne poi la sentenza e stabilisce in primo delle responsabilità. Chi chiami in causa? Ma questo riguarda poi la strategia processuale, le modalità di espletamento della difesa dell'ente eccetera. Ma questi sono patrocini legali conferiti all'esterno non all'interno dell'avvocatura. Il legale che fu incaricato in primo grado sfortunatamente è anche deceduto. Come?

Consigliere Pezzullo Camillo:

Io studio è ancora esistente. Solitamente il Comune di Frattamaggiore da chi debba essere chiamato eventualmente in causa quale terzo responsabile? Bisognerebbe andare a verificare.

Avvocato Parisi:

e quindi il servizio tecnico avrebbe dovuto suggerire all'avvocatura di chiamare in causa la direzione lavori, il collaudatore e il dirigente che aveva espletato la gara e che non aveva vigilato sul buon esito dell'esecuzione dei lavori. Non ho capito ?

Consigliere Pezzullo Camillo:

Io se avessi avuto un incarico di questo tipo l'avrei fatto .

Avvocato Parisi:

ma anzitempo come si fa a stabilire questo? La domanda aveva anche essere respinta e non accolta. Allora siate conseguenti, voi non vi dovete schermare con l'avvocatura comunale. Allora se ritenete che ricorrano i presupposti per agire nei confronti di chi vuoi ritenere responsabile adottate la tariffe ed incaricate formalmente l'avvocatura . Vediamo un pochetto. Da questo momento in poi ve ne assumete direttamente la responsabilità.

Il Presidente:

Grazie. La parola ad Aniello Di Marzo.

Consigliere Di Marzo Aniello:

A me dispiace che per un argomento così importante stasera manca la parte tecnica, manca Raimo, che lo vede firmare per tutta l'Italia. Va bene. Comunque voglio sottolineare effettivamente l'Avvocato Parisi che l'Avvocato Pezzullo abbia torto, però secondo me mancano due cose: stasera stiamo qua effettivamente per ratificare questa variazione. Però effettivamente io credo che stasera i consiglieri comunali, tutti, possono votare quest'atto accompagnato ad un invio formale alla Corte dei Conti . Se così è significa che tutto si vota insieme al pacchetto dell'invio . Perché effettivamente io su questo argomento che vedo che ci sta un incarico del Giudice per un C.T.U. tecnico e il Comune non costituisce l'altra Parte. Ci sono varie effettivamente negligenze come sottolinea la delibera. Allora se noi potessimo votare quest'atto con l'invito alla Corte dei Conti proprio in modo formale, allora tutti quanti potremmo stare effettivamente su sereni. Grazie.

Il Presidente:

grazie Aniello.

Il Sindaco:

Però chiariamo un attimo. Noi adesso stiamo votando - giusto per comprendere tutti gli interventi, anche quello di Tommaso - noi adesso stiamo semplicemente ratificando la variazione di Giunta Comunale. L'atto che si deve mandare eventualmente è quello presupposto, quello di cui parlava Tommaso. Cioè questa qua è semplicemente una ratifica alla variazione di bilancio . Noi in questo momento stiamo votando questo. Ok? Chiariamo . Però se no pare che adesso... perché forse anche la perplessità di Tommaso era quella là che

forse noi stavamo votando la transazione. Noi stiamo votando la ratifica della variazione di bilancio che serve per quella transazione.

Il Presidente:

Che è un qualcosa che è stato fatto in Giunta.

Consigliere Pellino Enzo:

Sindaco, ha perfettamente ragione. Ma noi proprio per questo abbiamo detto qui votiamo questo, però immediatamente chiediamo ufficialmente al segretario l'invio di tutta la documentazione per l'accertamento eventuale di responsabilità. Punto.

Consigliere Capasso Tommaso:

Un attimo solo Presidente. Scusa un attimo. I panni sporchi si lavano in famiglia. Però abbiamo fatto due riunioni, una con il PD ed una di maggioranza, dove in entrambe le riunioni ho chiesto documentazione. A questo punto devo fare il Pasquale Aveta lo devo dare al capogruppo. E questo devo fare, perché se chiedo carte e il capogruppo dice mettili sopra il sito, io vado sul sito e mi vado a prendere la delibera, ok, ed arrivo fino a ieri pomeriggio che non ho nulla, non mi è arrivato nulla, è arrivato quello che non si carica, alle 2 del pomeriggio mentre io stavo per la banca dai Carabinieri a trattare tutto un altro argomento, sono arrivato banca alle 7 di sera e il capogruppo mio viene le carte in mano da 7 giorni e non me le gira, allora devo fare il Pasquale Aveta devo iniziare a buttare calci? Allora per questo purtroppo non c'è niente da fare, se non c'è comunicazione, ed è un atto democratico e dovuto, se non ci parliamo tra di noi, se le riunioni finiscono con le sedie che volano, non si arriva da nessuna parte! Si fa la fuga in avanti e finisce sempre là. Finisce a scaricare sul sito comunale una delibera sbagliata, con un atto mio allegato, con il capogruppo che mi vuole far leggere l'email che lui la sa e io non la so, e facciamo sempre queste cose! Se le persone sono impegnate per troppo lavoro è meglio che cedono qualcosa, non possono stare su tutti i versi! Se il capogruppo magari in questi giorni.. Marco ti chiedo un poco di attenzione. Se il capogruppo è stato impegnato nelle elezioni del segretario... (inc), magari era impegnato a raccogliere voti e non ha avuto tempo di dialogare con il proprio gruppo, delegava! Ma è una polemica costruttiva, è un'esperienza che a noi ci deve servire come guida, non che ci "accappotta". Perché tu ci "accappotti".

Consigliere Pellino Enzo:

Presidente, posso intervenire? Evidentemente il consigliere Capasso la scuola del papà proprio non l'ha avuta proprio. Ti chiedo di stare zitto perché sto intervenendo io. Non so come fa il consigliere comunale. Gli atti li abbiamo tutti quanti allo stesso modo indipendentemente dalle cariche che rivestiamo. E gli atti vengono inviati a tutti i consiglieri comunali solo dopo l'ufficialità del Consiglio Comunale. Quest'ufficialità noi l'abbiamo avuta in tutti i passaggi effettuati dal capo dell'amministrazione, in primis con la maggioranza, poi con tutti i capigruppo del Consiglio Comunale e, dopodiché, è stata fissata la data, e solo dopo la data gli uffici -visto che tu sei tanto esperto nel leggere i siti, come fai a sbagliare delibera non lo so - inviano tutta la documentazione. La documentazione io l'ho avuta come l'hai avuta anche tu!. Tu hai partecipato alla nostra riunione, però alle due tu hai un lavoro, devi scappare via, quindi non hai avuto il tempo nemmeno di voler presenziare alla nostra riunione e, quindi, non ti sei nemmeno preoccupato di leggere eventualmente. Se avevi qualche dubbio potevi farlo. Però mi sembra che tu l'abbia fatto in maniera molto esperta molto tempo prima, sette mesi prima. Avevi fatto l'esperto, il conoscitore della materia, sapevi vita morte e miracoli, tant'è che hai fatto tu stesso un'interlocuzione con gli uffici dell'avvocatura a leggere quella documentazione. Mi veniva il sospetto che forse c'era anche qualche avvocato, c'è una laurea nascosta da qualche parte. Noi queste notizie e abbiamo avute molto dopo. Le abbiamo avute nel momento in cui il sindaco ci ha reso edotti delle varie questioni e, a dire il vero, queste delibere sul sito sono presenti da parecchio tempo, perché sono atti di Giunta. Noi non abbiamo fatto altro che prendere queste delibere, che sono già presenti sul sito penso da almeno 40-50 giorni, quindi se uno segue la cosa pubblica ha la possibilità di leggerle queste delibere. Poi se gli uffici comunali non inviano in maniera corretta i dati noi non è che siamo dietro agli uffici e stiamo a controllare queste cose. Io l'ho avuta. Ma penso che l'hanno tutti i consiglieri comunali. Perché tutti qui noi abbiamo contemporaneamente gli atti, non è che l'invidiano a uno sì e ad uno no. Le inviano a tutti quanti contemporaneamente, perché nel testo della Mail sono indicati tutti gli indirizzi di posta elettronica di tutti i consiglieri comunali. Quindi mi meraviglio come, si apre o non si apre. Evidentemente forse si utilizza anche qualche computer non proprio per poter aprire questa mail. In più, per quanto riguarda la parte politica, io mi onoro di far parte del partito Democratico, sono un attivista, a differenza tua che non so di che cosa fai parte,

e ti impegni in politica per altro motivo o meno. Per cui la vita politica noi la facciamo non per altro, la facciamo con passione, ci onoriamo di dirci appartenenti ad un partito, non in maniera virtuale come qualcun altro. Quindi non abbiamo bisogno di dire questo o quell'altro, oppure di essere impegnato. Noi siamo impegnati su tutti i campi. Ci dedichiamo ma non facciamo parte, non facciamo le scene, come dice qualcun'altro. Poi se hai qualcosa da dire, vieni nel partito, visto che non sei mai venuto, e vieni a riportarle lì le cose.

Consigliere Capasso Tommaso:

allora io faccio parte, Enzo, del PD. La tua esperienza dovrebbe essere da apripista, invece è di totale chiusura. Non ho nessun parente che, fortunatamente, prende incarichi, in settori... fortunatamente i miei parenti stanno lontano dalla politica e che sono esponenti politicamente... un parente è politicamente esposto quindi, praticamente, Enzo la morale non la fare a me. Vai a casa e ti fai fare la ramanzina da tuo fratello! Fortunatamente per te. Io sto da solo, a casa! Aldilà di tutta questa cosa personale... ma non sono problemi di Enzo gli orari... alle due e mezza...si apre... non si apre... non sono problemi suoi. Io dico, semplicemente, se riusciamo a collaborare tra di noi...

Consigliere Pellino Enzo:

tu mi tiri in ballo per cose che non mi competono. Come ti permetti di dire...

Consigliere Capasso Tommaso:

Sei tu che sei uscito con cose fuori luogo...

Il Presidente:

Consigliere ti invito a concludere...

Consigliere Capasso Tommaso:

con documenti alla mano e rinviando il Consiglio di 2-3 giorni, un consigliere lo mettete in condizioni di leggere attentamente i documenti che, può darsi, qualche altro consigliere più esperto, che per fortuna tiene il fratello.. il padre... che lavora qua può dargli le notizie dal vivo. Purtroppo io nel poco tempo che ho da dedicare vorrei avere le carte. Me le date il lunedì. Marco, gentilmente convoca il consiglio il mercoledì. Non puoi convocare il consiglio sei giorni prima. Io se non riesco a leggere, cosa debbo fare? Mi devo arrangiare sul sito! Dobbiamo cambiare il regolamento comunale. Ed è una richiesta offensiva nei confronti di qualcuno? Se io dico Enzo è il capogruppo; faccia il capogruppo... questo è tutto. Datemi le carte; se non le capisco chiedo al segretario e me le spiega.

Il Presidente:

...grazie... allora colleghi un po' di attenzione!...

Consigliere Capasso Tommaso:

e poi la mia richiesta all'avvocato Parisi era solo per informazioni circa le cose di questo palazzo affianco. Era solo per informarmi... la mia era una semplice richiesta di informazioni...

Il Presidente:

Tommaso grazie. Allora, io vorrei fare una precisazione riguardo a questo refuso che c'è stato da parte della segreteria. Allora noi adesso abbiamo parlato dell'argomento numero quattro, che è diventato tre. Quindi adesso io passo la parola al segretario, se siete d'accordo noi votiamo anche il cambio del quattro.

Dal punto 4 al punto 3, con la delibera di giunta numero 177 e non 176 come scritto qui.

176 e non come scritto sull'ordine del giorno siete tutti d'accordo? Quindi votiamo il punto numero quattro che ora è diventato numero 3; quindi ratifica deliberazione della giunta comunale numero 176 del 26 ottobre del 2017 la parola segretario siamo in votazione.

Consigliere Michele Granata:

Presidente una verifica del numero legale.

Il Presidente:

verifica del numero legale la parola al segretario generale per l'appello. Prego i consiglieri di prendere posto.

Il segretario generale procede alla verifica del numero legale. Presenti 14

Il Presidente:

la parola al segretario generale, siamo in votazione. Votiamo l'argomento ex 4, ora numero 3

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Astenuto	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Astenuto	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Assente	
24) Pezzullo Giovanni	Assente	
25) Lupoli Luigi	Assente	

Presenti 14 consiglieri. 12 Si e 2 Astenuti. Assenti 11.
Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Continua il Presidente:

In virtù di quanto votato adesso, introduco il punto numero 4, ex 3. Ratifica deliberazione della giunta comunale numero 177 del 26 ottobre 2017 ad oggetto “variazione al bilancio di previsione per consentire il regolare funzionamento della struttura organizzativa della centrale unica di committenza tra i Comuni di Frattamaggiore e Grumo Nevano e Crispano”.

Il dirigente del terzo settore propone di verificare in esecuzione dell'articolo 175 il deliberato della giunta comunale numero 177, avente ad oggetto variazione di bilancio provvisorio per consentire il regolare funzionamento della struttura organizzativa della centrale unica di committenza tra i Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Crispano. A firma dell'ingegnere Raimo, dirigente del terzo settore. Se non ci sono interventi sull'argomento, la parola è al segretario per la votazione. Dovremmo essere in 18....

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Astenuto	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Assente	

14 favorevoli e quattro Astenuti.

Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Continua il Presidente:

Introduciamo il punto numero 5. – Segnalo al segretario che rientra il consigliere Tommaso Capasso - Assestamento generale del bilancio dell'esercizio 2017.

Consigliere Michele Granata:

Facciamo intervenire l'assessore Pedersoli direttamente...

Il Presidente:

Pedersoli...

Assessore Pedersoli:

Sarò brevissimo. Velocemente. Abbiamo fatto quest'anno, secondo me, veramente un discreto lavoro nel senso che ho chiesto un sacrificio ai dirigenti, al segretario e al sindaco e, ci siamo messi davvero circa tre ore a fare tutti quanti ragionieri; nel senso che l'assestamento è spesso snobbato, ma è un momento molto importante perché è praticamente l'ultimo periodo dell'anno in cui si può intervenire sulle scelte ed eventualmente correggerle. Diciamo che – l'ing. Micaletti questa volta non ha organizzato la proiezione – però il metodo è stato questo. Abbiamo confrontato il bilancio preventivo del 2017, con il consuntivo di spesa al 30 ottobre. io non le mai contate le voci di bilancio, ma penso nell'ultimo bilancio che sono circa 500 o forse anche 1000. Allora in una tabella excel abbiamo ricostruito tutte le voci preventivate e il consuntivo al 30 settembre. Rispetto a quelle voci di spesa... e da quella lettura, fredda, algida, avanzavano circa 4 milioni. Abbiamo chiesto ai tre dirigenti se, voce per voce, intendevano spendere, impegnare tutti soldi entro la fine dell'anno. I dirigenti, in maniera lodevole, si sono comportati come se i soldi fossero i propri. Ma noi... non interessa a nessuno... posso dire anche il padre nostro... allora dicevo si sono comportati in maniera per certi versi lodevole così, come Dottor Farella, prima di restituirci soldi della refezione che non ha speso, abbiamo dovuto lottare. Poi abbiamo fatto un po' ragionare tutti sul fatto che, effettivamente, quella voce di spesa non sarebbe stata impegnata entro la fine dell'anno per i motivi che avete discusso prima. La mensa non è partita e, di conseguenza, le tutte le voci di spesa non impegnate e che, ragionevolmente, non sarebbero state impegnate noi siamo riusciti a reperire un po' di soldi per un'eventuale manovra correttiva da fare adesso a fine anno. Naturalmente voi qui, non avete la proiezione ma in tutte le tabelle allegate alla delibera potete notare di quante sono state le voci analizzate, passate al microscopio. Questo in una riunione fuori giunta, dove, veramente, abbiamo dedicato almeno tre ore soltanto per il lavoro preventivo. Abbiamo individuato, messo il faro su quelle voci di spesa che non sarebbero stati utilizzate entro l'anno.

Da qui nasce quella manovra di assestamento che è abbastanza consistente; di 1,2 milioni circa, se notate in aumento o in diminuzione che poi potranno essere utilizzate, in maniera differente rispetto al bilancio preventivo approvato dal consiglio comunale nel semestre precedente. Io vi invito ad approvare questa manovra assestamento così come da noi proposta.

Il Presidente:

grazie, Michele Granata

Consigliere Michele Granata:

parlo senza microfono.... Poiché è in corso ancora – ha una pazienza superiore a quella di Giobbe l'assessore.... ancora in una riunione con le maestre dell'Enrico Fermi e che voglio sperare si stiano ascoltando perché anche su questo tema che sembra non abbia alcuna attinenza con la vicenda del dimensionamento scolastico, invece l'attinenza c'è e, l'assessore, ha fatto male a non ricordarlo perché viene... viene dalle comunicazioni dell'ingegnere Raimo alla dirigente dottoressa Volpicelli, la dirigente del terzo settore. Perciò le cose vanno sempre lette. Al titolo secondo della spesa, viene istituito un capitolo in uscita quindi, caro signor sindaco a propositi di conferenza stampa... manifesti... etc. Le cose che dobbiamo dire per andare oltre la demagogia - è assurdo che lo faccio io che sono all'opposizione - c'è la voce: progetto di ridimensionamento delle strutture scolastiche in cui l'amministrazione ha previsto uno stanziamento di euro 100.000, finanziato con le economie di spese di altri settori. Tradotto significa che nel periodo giugno-settembre il Comune interverrà nelle scuole cittadine, di proprietà comunale per far delle migliorie, dei rimaneggiamenti e per consentire alla popolazione scolastica, a settembre prossimo, settembre 2018 di entrare in strutture scolastiche più adeguate e più funzionali. Le maestre, che stanno accanto, dovrebbero sapere pure questo.

Avviamo al Natale ed alle feste. Al di là delle competenze, l'assessore Alborino l'ha curato; ha fatto bene. Io sempre dell'idea che quando si coprono i vuoti che creano gli altri, io penso che sia un merito e non un demerito. Sicuramente l'assessore non agisce mai... io credo che l'assessore, l'assessorato al di là delle deleghe, al di là delle deleghe formali... Accendiamo il capitolo... accendiamo il capitolo che vedono in entrata € 40.000 per il "Durante Natale-Fest" e accendiamo un altro capitolo di € 10.000 a carico del bilancio comunale visto che diamo per scontato la mancanza di sponsor. Oramai natale è vicino. Ne approfitto per farti la domanda che ha posto Chiariello in tua assenza: se esiste questo direttore artistico; chi è, come stato nominato.

Un attimo, queste sono domande costruttive, solo per volontà di essere informato. Nulla di più.

Dulcis in fundo, accanto alla revisione delle tariffe e dei tributi per quanto riguarda la gestione del prima e del secondo campo, credo che sia una cosa giustissima; al di là di chi l'ha fatta, hai fatto bene a farla. Quando si dimezzano le tariffe per le scuole di calcio è sempre una cosa positiva. C'è un altro impegno importante per la riqualificazione del secondo campo, il campo Damiano con uno stanziamento € 60.000. Sono questi elementi, messi insieme che ci convincono, a differenza della prima variazione di luglio, dove novità di questo tipo non ce n'erano, ed aver atteggiamenti, sicuramente da parte dell'opposizione più positiva.

Il Presidente:

grazie. La parola all'assessore Alborino.

Assessore Alborino:

Il progetto presentato in Regione Campania, consigliere Granata, prevedeva dei partners. Noi abbiamo fatto un bando di 10 giorni sul sito del Comune. Hanno partecipato otto associazioni; tra queste c'è l'associazione "Francesco Durante", con il professore Gaetano Capasso. Tengo a precisare che l'unica associazione musicale che ha presentato, che si è presentata come partner, è questa del maestro Gaetano Capasso. Siccome il bando richiedeva il direttore artistico, noi, come partner, abbiamo scelto il maestro Gaetano Capasso perché era l'unico ad avere questa... il direttore artistico è stato scelto, è stato segnalato nel bando nella persona di Gaetano Capasso...

Consigliere Michele Granata:

per quanto ci riguarda sulla persona di Gaetano Capasso nulla questo...

Assessore Alborino:

... questa cosa è ufficiale. C'è nel bando della Regione Campania. E' ufficiale.

Il Presidente:

grazie assessore Alborino. La parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	

19) Cesaro Nicola	Astenuto
20) Gervasio Pasquale	Astenuto
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente
22) Chiariello Dario Rocco	Assente
23) Granata Michele	Astenuto
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto
25) Lupoli Luigi	Assente

15 favorevoli e quattro Astenuti. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Continua il Presidente:

La parola al consigliere Aniello di Marzo

Consigliere Aniello di Marzo:

volevo chiedere, Presidente, se si può fare un'inversione dell'ordine del giorno. L'ordine del giorno numero 6 al numero 9 e dal numero 9 al numero 6.

il Presidente:

il consigliere propone la variazione dell'ordine del giorno. Dal numero 6 al 9, quindi dal 9 a 6. Nove diventa sei e poi tutto a seguire quindi 6,7,8,9.

Consigliere Pallino Enzo:

Chiedo solo preventivamente di sapere se c'è qualche scadenza tecnica per quanto riguarda questo riconoscimento del punto sei, se è inderogabile o meno.

il Presidente:

per il riconoscimento del debito fuori bilancio posto al numero sei... questa è una scadenza, più tempo passa più gli interessi salgono... quindi siete tutti d'accordo su questa proposta del consigliere di Marzo Aniello o la dobbiamo mettere ai voti? Si vota la proposta del consigliere di Marzo Aniello quindi il punto 9 che diventa sei e poi tutto a seguire. La parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Astenuto	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Assente	

15 favorevoli e quattro Astenuti. L'inversione è approvata.

il Presidente:

Introduciamo, quindi, il capo numero sei all'ordine del giorno ex nove: Atto di indirizzo in relazione all'atto transattivo con gli espropriandi proprietari dei suoli ricompresi nella ZTO, D2 del PRG, approvazione schema di atto transattivo e delega alla relativa stipula. Proposta al Consiglio comunale.

Colleghi silenzio... allora "il dirigente del terzo settore vista la relazione istruttoria che forma parte integrante sostanziale dell'atto e che, qui, si intende integralmente riportata - signori scusate, silenzio, vi prego... il segretario giustamente ha difficoltà ad ascoltare e a scrivere a mano il verbale quindi richiede un

po' di collaborazione - visto l'articolo 48 del decreto legislativo 267/2000, visto il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, visto il vigente regolamento di contabilità dell'ente, propone al consiglio comunale, previa acquisizione del parere dei revisori dei conti, di approvare la proposta istruttoria come sopra articolata che, nel presente dispositivo, si intende integralmente riportata e trascritta. Di dare atto di indirizzo affinché il dirigente del terzo settore provveda a stipulare con gli espropriandi di cui alla relazione istruttoria che precede, atto transattivo in conformità al relativo schema qui allegato. In relazione all'espropriazione dei suoli ricompresi nella ZTO, D2 del vigente PRG già oggetto di lavori di infrastrutturazione primaria; di approvare lo schema di atto transattivo che, qui di seguito, è allegato e che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di delibera.

La parola consigliere Granata

Consigliere Michele Granata:

nessuna parola presidente... (fuori microfono)...

Consigliere Pezzullo Giovanni:

vorrei leggere l'articolo 37 del nostro Statuto: Divieto generale di incarichi e consulenze. Obbligo di astensione. "...tutti gli amministratori hanno inoltre l'obbligo di astenersi e partecipare alle discussioni e alle promulgazioni e in fatto di deliberazioni riguardanti interessi propri e dei loro parenti fino al quarto grado".

il Presidente:

grazie Giovanni, grazie per la precisazione.

Consigliere Pellino Enzo:

chiedo al segretario di sapere fino al quarto grado, dove si ferma la scala del quarto grado, perché qualcuno potrebbe pensare che magari qualche cugino... magari di secondo grado sia un parente... chiedo al segretario di chiarire qual è il quarto grado di parentela... un cugino se non sbaglio non è nemmeno quarto... visto che noi in aula abbiamo due consiglieri comunali... Solo per fare chiarezza...

il Presidente:

grazie consigliere Pellino. Grazie per la precisazione... procediamo per la votazione del punto. La parola al segretario... siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Astenuto	
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Astenuto	
20) Gervasio Pasquale	Assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Astenuto	

24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	Assente	

12 voti favorevoli, due astenuti e un contrario. Gervasio era assente, è rientrato adesso. Tre astenuti...
adesso 16 presenti; in 16 in votazione.

Continua il Presidente:

Introduciamo il punto numero sette, ex sei. Riconoscimento del debito fuori bilancio articolo 194 comma uno letterale del decreto legislativo numero 267/2000 per imposta di registro sulla sentenza numero 2130 del 2015.

“Il dirigente del primo settore propone che il consiglio comunale, salva diversa determinazione, deliberi di approvare e recepire la proposta deliberativa ad oggetto: riconoscimento del debito fuori bilancio che allegata al presente atto in una con la premessa in relazione istruttoria e munita dei pareri di cui all'articolo 49, ne forma parte integrante e sostanziale; per l'effetto di dare atto che è riconosciuto il debito in quanto derivante da suindicata sentenza numero 2130 del 2015 rientra nella fattispecie di cui all'articolo 194. Il medesimo e riconosciuto debito sarà formalmente registrato in contabilità, all'atto del relativo pagamento con impegno sul capitolo 146 del bilancio di previsione 2017-2019; a sua volta impinguato in sede di variazione di bilancio; con concorrente pari prelievo anche per l'adozione di cassa. Capitolo 141 del corrente bilancio di previsione. Fondo accantonamento per contenziosi. Inviare il presente provvedimento alla procura della corte dei conti, di dichiarare sussistendo i presupposti l'urgenza, il presente atto di immediata esecuzione.”

Se non ci sono interventi...

Consigliere Michele Granata:

c'è un intervento del parere dei revisori in quanto esprimono il parere, ovviamente, favorevole che invitano l'ente a non superare il tetto di spesa assunto con il riconoscimento della legittimità; pari ad euro 63.938,50. La cosa più importante riguarda le tue competenze, Presidente!. Sei invitato a trasmettere copia integrante della delibera e dei suoi allegati al dirigente dell'ufficio competente per l'accertamento dell'eventuale responsabilità e/o inadempienza dell'ufficio preposto. Anche qua a salvaguardia della nostra responsabilità contabile. Quindi ricordati di questo adempimento importantissimo.

il Presidente:

Grazie Michele. La parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Vota:	No
20) Gervasio Pasquale	Vota:	No
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Vota	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota	NO
25) Lupoli Luigi	Assente	

13 favorevoli, quattro contrari, la proposta è approvata. Immediatamente eseguibile, stessa votazione.

Continua il Presidente:

Introduciamo il punto numero 8, ex 7. Revisione straordinaria delle partecipazioni, deliberazione della giunta comunale numero 173 del 19 ottobre 2017, di proposta consiglio comunale.

Il sindaco propone al consiglio comunale di approvare e richiama le premesse dell'intera narrativa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo. Di approvare la revisione straordinaria delle società pubbliche di cui alla delibera di Giunta comunale numero 172 del 19 ottobre del 2017, con allegate le schede tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto. Di trasmettere la delibera di avvenuta approvazione da parte del consiglio comunale, alla sezione regionale di controllo della corte dei conti ed al MEF ai sensi dell'articolo 24. Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'articolo 134 del TUEL. Se non ci sono interventi la parola al segretario. Siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Astenuto	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Assente	

15 favorevoli, quattro astenuti. La proposta è approvata. Stessa votazione per l'immediata eseguibilità.

Continua il Presidente:

Passiamo al punto numero nove ex otto.

Bilancio consolidato 2017. Esame ed approvazione. Deliberazione della giunta comunale numero 174 del 19 ottobre 2017 di proposta consiglio comunale.

L'assessore alle finanze Dottor Pedersoli, presente, propone di prendere atto della delibera di Giunta 173 dell'ottobre 2017; di prendere atto della normativa citata nella relazione istruttoria e dei contenuti della stessa, di approvare il bilancio consolidato 2016 composto da: conto del patrimonio; dal conto economico e dalla nota integrativa, intendendosi qui riportate e trascritte. Sottoporre all'esame del consiglio comunale alla sua prima adunanza, allegata al presente atto formandone parte integrante e sostanziale. Di trasmettere bilancio consolidato 2016 alla banca dati della pubblica amministrazione. Dichiarare il presente atto di immediata esecuzione.

Se non ci sono interventi, la parola al segretario. Colleghi silenzio siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Astenuto	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Assente	

Presenti 18. Voti favorevoli 14 e quattro astenuti. La proposta è approvata. Stessa votazione per l'immediata eseguibilità.

Continua il Presidente:

ultimo punto all'ordine del giorno. Numero 10.

Atto ricognitivo in ordine alla disciplina urbanistica relativa alla reiterazione dei vincoli espropriativi.

Il dirigente del terzo settore propone di accertare e constatare a titolo ricognitivo nel Comune di Frattamaggiore, dotato di vigente PRG del 99, atto ricognitivo in ordine alla disciplina urbanistica relativa alle reiterazione dei vincoli espropriativi. Di dare atto che si prescinde dal parere di regolarità contabile non comportante il presente atto nessuna spesa. Di dichiarare, sussistenti i presupposti di urgenza del presente atto di immediata esecuzione. A firma dell'ingegnere Raimo.

Se non ci sono interventi, la parola al segretario. Colleghi silenzio siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Astenuto	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Assente	

Presenti 18. Voti favorevoli 14 e quattro astenuti. La proposta è approvata. Stessa votazione per l'immediata eseguibilità.

Continua il Presidente:

collegli prima di concludere volevo darvi lettura di quanto detto prima dal consigliere Pasquale Del Prete, che poi abbiamo messo per iscritto. Se siete d'accordo potremmo anche approvarlo all'unanimità visto che durante i lavori eravamo tutti d'accordo.

Ordine del giorno del 21 novembre 2017; verifiche stato dell'arte dell'attivazione della delibera ASL Napoli due nord numero 298 del 29 marzo 2017 avente ad oggetto: riqualificazione funzionale di impiantistica del reparto di rianimazione presso San Giovanni di Dio. Provvedimenti che la direzione generale ASL Napoli due nord intende adottare per sopperire le carenze del personale presso il Pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore.

Se siete d'accordo l'approviamo all'unanimità. Approvato all'unanimità.

Consigliere Michele Granata:

prima dei ringraziamenti rituali e non rituali che fai sempre. Puoi prendere impegno sulla data in cui si faranno le elezioni al centro sociale anziani?.....

Il Sindaco:

Comunque ognuno di noi ha appuntamenti ed impegni che vanno al di là degli impegni sportivi. Michele mi chiedeva mi chiedevi un impegno che in questo momento non posso prender, non perché non voglio prendere, perchè già abbiamo dato mandato al dirigente quindi a colui che dovrà poi predisporre tutti gli atti, di provvedere - al Dottore Farella – nel più breve tempo possibile perché ci rendiamo conto dei disagi che il centro sociale Pezzullo sta vivendo in questo momento. Io credo... non gestendo la cosa direttamente, ma possono prendere l'impegno ad informarvi di darvi una data certa. Nella prima data utile riusciremo a fare queste elezioni così da assicurare la normale amministrazione. Credo a questo punto di dovervi ringraziare per la celerità degli atti che, come al solito abbiamo approvato. Per aver fatto sì che ancora una volta tutti si sono dimostrati responsabili nel non fare ostruzionismo su atti importanti; in questo caso soprattutto perché più che politici erano atti prettamenti tecnici.

Grazie a tutti buona serata.

il Presidente:

La seduta è sciolta.

=====
=====
=====